



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I.C. MARGHERITA HACK

A INDIRIZZO MUSICALE

RMIC8C200B



Plesso Gerardo Parodi Delfino
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 - 2025



Plesso Flora Barchiesi
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria



Plesso Carlo Urbani
Scuola Primaria



Plesso Mons. U. Mazzocchi
Scuola dell'Infanzia



Plesso Leonardo da Vinci
Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARGHERITA HACK è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 96** Moduli di orientamento formativo
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 154** Attività previste in relazione al PNSD
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 169** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 178** Aspetti generali
- 191** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 210** Piano di formazione del personale docente
- 219** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione di Colleferro conta circa 20.547 abitanti residenti; gli stranieri residenti rappresentano il 9,4% della popolazione residente (dati Istat 2022). Gli alunni frequentanti sono circa 1270 suddivisi su 7 plessi (3 di scuola infanzia, 3 di scuola primaria e 1 di scuola Sec. I Grado). Gli alunni con cittadinanza non italiana sono ben inseriti nella popolazione scolastica e sono supportati dall'Istituto nella didattica e nella fornitura del materiale scolastico (istituzione di corsi di italiano come L2, fornitura di libri e/o strumenti digitali in comodato d'uso ove necessario).

In linea generale, le famiglie degli alunni dell'IC "Margherita Hack" presentano una preparazione di base di livello medio ed un discreto numero di titoli di studio medio alti (specialmente tra la popolazione più giovane), che si esplicita nella disponibilità verso le diverse attività didattiche e nei confronti dei docenti. Nel complesso le famiglie risultano essere educanti e collaborative.

Il contesto socio-economico dell'Istituto è medio-alto e non si rileva una presenza considerevole di alunni stranieri o di provenienza socio economico-culturale svantaggiata. L'attenzione delle famiglie nei confronti della scuola permette iniziative in collaborazione; la presenza di allievi stranieri (non di prima generazione) offre alla scuola la possibilità di creare confronto ed educare alla tolleranza. Si registra un alto riconoscimento della funzione (e importanza) della scuola. Pertanto, rimangono ancora abbastanza marginali i fenomeni di bullismo e vandalismo e, di conseguenza, i provvedimenti disciplinari. La scuola intraprende iniziative che comportano un contributo a carico delle famiglie. Queste hanno sempre riscosso notevole successo (viaggi di istruzione, stage linguistici ecc.).

L'ampliamento dell'offerta formativa, permette agli studenti di conseguire titoli extrascolastici riconosciuti anche all'estero (certificazioni linguistiche Cambridge, Trinity, DELF, DELE ad es.).

La scuola offre un ventaglio molto ampio di opportunità formative sia in orario curricolare che extra-curricolare come uscite didattiche, viaggi d'istruzione, stage all'estero, attività di laboratorio e sportive.

L'eterogeneità della popolazione scolastica favorisce la valorizzazione delle diversità, la ricerca metodologica, la collaborazione interna ed esterna; ciò rende la Scuola una comunità molto coesa e proattiva, fortemente orientata verso la propria mission e il proprio mandato istituzionale.

I BISOGNI FORMATIVI

Nel territorio, l'IC "Margherita Hack" si colloca di fatto come una delle Agenzie Educative per i giovani



del territorio, dei quali si individuano i seguenti bisogni:

- riconoscere il valore della formazione educativa e culturale;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;
- acquisire una formazione adeguata alle proprie potenzialità;
- acquisire capacità spendibili nei diversi contesti della vita;
- acquisire comportamenti critici nei confronti della realtà;
- avere esempi positivi negli adulti che li circondano;
- integrarsi e sviluppare relazioni positive;
- crescere in un ambiente sereno e stimolante in cui possano sviluppare interessi e passioni e compiere scelte consapevoli;
- credere nell'incisività del proprio ruolo per migliorare se stessi e l'ambiente che li circonda;
- maturare atteggiamenti positivi nei confronti della diversità e interagire con essa.

Vincoli:

Il livello medio/alto dell'indice ESCS si colloca in un contesto socio-economico abbastanza eterogeneo caratterizzato da attività imprenditoriali, commerciali, artigianali, ma anche da disoccupazione e lavoro occasionale. In particolare, la recente crisi economica ha investito diverse aziende operanti nel territorio, sia piccole che medio grandi, creando una diffusa crisi occupazionale. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli, a volte, tende ad "invadere" campi che sono di esclusiva pertinenza della scuola (metodologia, didattica, valutazione...). Significativo il numero di alunni con situazioni di disabilità e disturbi evolutivi. Alcuni genitori resistono nei confronti dei docenti quando questi, a seguito di osservazione mirata e attività di consolidamento delle abilità, segnalano situazioni di rischio di disturbo dell'apprendimento. Il livello medio-alto delle famiglie non assicura automaticamente una loro partecipazione ai progetti formativi della scuola. Inoltre, le stesse risultano a volte restie nel pagare il contributo volontario alla scuola.

Colleferro, negli anni, si è trasformata in una cittadina commerciale, intorno alla quale ruotano i paesi limitrofi e ha assunto la funzione di periferia metropolitana. La vicinanza a Roma ha favorito l'insediamento di nuclei familiari extracomunitari e non, che hanno trovato la possibilità di poter domiciliare a Colleferro pur lavorando nella capitale, sviluppando molto il pendolarismo. L'incontro e le esigenze di etnie e culture diverse tra loro, che tendono a costituire micro-società autonome,



diminuendo la relazionalità con gli altri, ha reso fondamentale l'apporto della scuola che concorre alla crescita integrata dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, nella consapevolezza che ogni agenzia educativa ha la propria peculiarità. Conseguentemente il rapporto scuola-famiglia si è rafforzato per far sentire i genitori parte attiva dell'istituzione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio su cui è localizzata l'istituzione scolastica rappresenta la macro-area industriale più importante del centro Italia, nonostante la profonda crisi e le problematiche ambientali rilevate nel recente passato. Nel territorio sono presenti industrie del settore aerospaziale, della difesa e della produzione di cemento.

La cittadina di Colleferro, territorio su cui è localizzata l'istituzione scolastica, a Sud-Est della Provincia di Roma, trae le sue origini da un nucleo preesistente, la cui storia ed evoluzione sono strettamente legate alle vicende industriali del territorio. Infatti, il primo nucleo abitativo nasce attorno alla stazione ferroviaria di Segni-Palio con le case dei ferrovieri e degli operai e poi con la scuola elementare, costruita nel 1908, oggi conosciuta col nome di "Flora Barchiesi". Nel corso degli anni Colleferro si è trasformata da centro industriale (zuccherificio, stabilimento di produzione di polveri da lancio e scoppio, produzione di cemento) a sede dell'industria spaziale europea per la produzione dei razzi Ariane e Vega. Per l'intensa attività industriale e soprattutto chimica, Colleferro ha dovuto far fronte a un notevole sovraccarico di inquinanti che hanno contaminato terreni e falde acquifere nel territorio comunale. Nel 2006 è stato dichiarato lo "stato di emergenza socio-economico-ambientale", poi prorogato a più riprese fino ad oggi.

Negli ultimi anni, l'attuale amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di rigenerazione urbana che si sposa con la necessità di riutilizzare e rivitalizzare ampie aree di una città che è prosperata nel secolo scorso grazie all'industria e si trova adesso ad affrontare l'ambiziosa sfida di un rilancio imperniato su direttrici in passato poco considerate, come l'ambiente e la cultura.

Colleferro è infatti una città di fondazione del Novecento: nasce come un villaggio privato a servizio della fabbrica militare, sorta durante il primo conflitto mondiale, per trasformarsi in città nel 1935. L'intero territorio si è sviluppato, tra gli anni Trenta e Cinquanta del secolo scorso, secondo il piano urbanistico progettato dall'ingegner Riccardo Morandi. Nel 2015, una rete di professionisti dell'architettura e della comunicazione ha presentato a Expo Milano un programma di rigenerazione



urbana e culturale della città tramite l'attivazione di connessioni con istituzioni, centri di ricerca, imprese e associazioni. Si è arrivati alla realizzazione del Complesso Monumentale Città Morandiana per la valorizzazione del nucleo cittadino originario costituito da ville, dimore e complessi architettonici di valore storico e alla realizzazione dell'Archivio Multimediale. Nel 2018, la città di Colleferro ha vinto il bando di Città della Cultura della Regione Lazio.

A gennaio 2020 la discarica e gli inceneritori sono stati chiusi e da quel momento gli insediamenti produttivi preesistenti si sono impegnati per un'evoluzione dei processi di produzione, con l'obiettivo di un impatto sempre minore sull'ambiente.

La B.P.D è divenuta, con il nome di AVIO Spa una delle prime aziende aereospaziali al mondo e ha portato Colleferro a diventare Capitale dello Spazio 2021. La Città Morandiana mira inoltre ad entrare nella rete delle città di fondazione al fine di ottenere il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Colleferro si è così trasformata negli anni in una cittadina commerciale, intorno alla quale ruotano i paesi limitrofi, assumendo la funzione di periferia metropolitana. La vicinanza a Roma ha favorito l'insediamento di nuclei familiari extracomunitari e non, sviluppando fortemente il pendolarismo.

Sul territorio si distinguono enti locali come Comune, Servizi Sociali, Asl, Utr. Il Comune esercita i compiti connessi all'istruzione primaria in materia di edilizia scolastica e di arredi; fornisce, altresì, assistenza per l'autonomia personale degli alunni con handicap e garantisce l'assegnazione di assistenti educativi. ASL e servizi sociali sono costantemente in relazione con la scuola e concorrono nelle fasi di individuazione della persona con handicap e della sua integrazione scolastica. Esiste una buona rete di supporto per le situazioni problematiche, diagnosticabili e non.

Nel territorio sono presenti numerose istituzioni scolastiche (2 Istituti Comprensivi, Scuole per l'Infanzia sia pubbliche sia private, Scuole Secondarie di II grado di tipo professionale, tecnico, liceale sia pubbliche, sia private, Scuole di Formazione Professionale riconosciute dalla regione Lazio, poli universitari). Si evidenziano numerose associazioni sportive e culturali disponibili nei confronti della scuola per la realizzazione di progetti vari che consentono di ampliare la propria offerta formativa. Buona la rete di servizi con la presenza di cinema multisale, teatro comunale, piscine e centri sportivi, biblioteca comunale, associazioni culturali, vari asili nido a gestione privata, ospedale, centro di accoglienza per immigrati ecc.). Flessibilità nell'erogazione dei servizi di supporto agli alunni con Bisogni Speciali. Apertura pomeridiana della scuola media fino alle 18.30 per i corsi di strumento e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Buona collaborazione con i genitori, l'associazionismo locale e la Proloco di Colleferro grazie ai quali è stato possibile realizzare diverse iniziative di solidarietà e attivare specifici percorsi progettuali. L'Istituto Comprensivo è inoltre aperto



alle richieste di utilizzo dei propri spazi per iniziative di carattere sportivo e culturale, purché in linea con le proprie finalità e senza oneri.

I plessi del nostro Istituto Comprensivo sono (ad eccezione solamente di uno, Barchiesi, sito nel quartiere "Scalo") tutti ubicati in posizione centrale e quindi facilmente raggiungibili. L'Ente Locale mette a disposizione delle famiglie il servizio Scuolabus e mensa scolastica. L'Istituto garantisce l'attivazione del servizio pre-scuola riservato alle famiglie con particolari situazioni lavorative e, grazie alla collaborazione con associazioni del territorio, anche il servizio post-scuola nei plessi Barchiesi e Mazzocchi.

Alcune strutture hanno beneficiato nel corso degli ultimi anni di interventi di ammodernamento ed efficientamento energetico.

Nei plessi sono presenti vari spazi attrezzati, a seconda delle dimensioni della struttura, come: palestra, campo sportivo polivalente, laboratorio d'arte, laboratorio di scienze, laboratorio di cucina, laboratorio multimediale, aula video, aula musica, biblioteca. Tutti i plessi sono dotati di ottime risorse multimediali (tablet, PC, LIM e le più moderne Digital board) che consentono di utilizzare il digitale in ogni aula trasformando le classi stesse in laboratori.

Infatti, dal 2015 l'Istituto partecipa ai progetti PON, ottenendo finanziamenti europei grazie ai quali è stata estesa la rete LAN/WLAN a tutti i plessi e sono stati creati ambienti di apprendimento innovativi attraverso le tecnologie didattiche.

Nel settembre 2022, grazie alla partecipazione al progetto PNRR "Classroom - Ambienti innovativi" e al Bando PON "Ambienti innovativi scuola dell'infanzia", l'Istituto ha attivato un percorso formativo volto alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento e all'innovazione didattica aderendo alla rete delle scuole DADA.

Consistenti sono i rapporti con le università italiane; la scuola infatti è stata individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio quale polo accreditato TFA per l'organizzazione e la realizzazione dei percorsi di tirocinio per gli studenti laureandi e per quelli ammessi ai corsi di specializzazione sulla cattedra di sostegno.

La rete d'azione dell'istituto comprende anche partnership con scuole europee nell'ambito del Programma Erasmus+. per realizzare azioni di mobilità internazionale e job shadowing, sperimentazione e ricerca-azione all'estero e presso il proprio presso l'istituto. Attraverso l'utilizzo dei fondi del DM 65/2023 per il multilinguismo, nell'a.s. 2024/25 è stata proposta una sperimentazione nelle classi prime di scuola primaria e sec. di I Grado che prevede l'approfondimento dell'insegnamento della lingua inglese, la preparazione alla certificazione



Cambridge, il supporto del docente madrelingua e l'utilizzo della metodologia CLIL. La partecipazione ai bandi PNRR DM 66 sulla transizione digitale e DM 19 sulla riduzione dei divari territoriali hanno dato una forte spinta alla proposta formativa dell'Istituto e all'aggiornamento del personale.

Vincoli:

Negli ultimi anni la profonda crisi economica, legata alla chiusura e/o al ridimensionamento delle attività industriali e commerciali di Colleferro, le gravi problematiche ambientali rilevate nel territorio e la crisi connessa alla recente pandemia, hanno condizionato la vita dell'intera comunità, nella quale si rileva un incremento dello svantaggio socio-economico e della disgregazione dei nuclei familiari. La complessità della situazione socio-economica, resa ancora più critica dalla recente pandemia, ha reso fondamentale l'apporto della scuola che ha confermato il proprio ruolo di punto di riferimento stabile per la comunità.

Nonostante il livello medio/alto dell'indice ESCS, sono presenti situazioni di difficoltà dovute a disoccupazione e/o lavoro occasionale; l'esiguità delle risorse economiche di alcune famiglie non consente a tutti gli alunni di usufruire pienamente delle opportunità offerte dal territorio. I contributi dell'Ente locale risultano essere estremamente esigui e parte delle innovazioni della scuola derivano da contributi privati che purtroppo risultano essere fluttuanti. Nell'ambito dei BES, si rileva un'alta incidenza di richieste a fronte di scarse risorse di personale specializzato nell'età evolutiva nel settore pubblico (ASL, TSRMEE) che inducono, in alcuni casi, a rivolgersi al privato o al volontariato, date le liste di attesa molto lunghe.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è fortemente orientata a creare un ecosistema di apprendimento di qualità, formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse orientati a migliorare la proposta formativa. La quantità e la qualità delle strutture e delle risorse materiali dell'istituto è buona, superiore ai target di riferimento. Tutti gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, accessibili e non presentano barriere architettoniche. Ogni plesso scolastico è dotato di cablaggio strutturato e sicuro che consente l'accesso Wi-Fi alla rete internet da qualsiasi dispositivo (Smartphone, tablet o computer) dotato di una connessione wireless. Anche le aree esterne degli edifici sono attrezzate per svolgere attività didattiche funzionali a massimizzare la qualità delle esperienze formative rivolte agli studenti.



Le aule didattiche sono per lo più ampie e luminose, inclusive, innovative; sono dotate di monitor interattivi connessi alla rete internet, tecnologie utili alla didattica digitale. Nei plessi scolastici sono presenti palestre, campi sportivi, laboratori innovativi per le STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), laboratori musicali, aree per l'inclusione, aule multimediali, laboratori green e postazioni mobili. Gli spazi della scuola favoriscono una didattica di qualità e innovativa, in grado di stimolare la creatività degli studenti in una prospettiva educativa orientata al futuro. Le palestre vengono utilizzate anche per attività di associazioni esterne. In ogni plesso sono presenti biblioteche molto fornite e un'area didattica con servizio di comodato d'uso di testi scolastici e device. La scuola ha aderito a diverse proposte progettuali ministeriali e regionali che, unitamente al cofinanziamento garantito da sponsor del territorio, hanno permesso di realizzare un moderno impianto sportivo polivalente presso la scuola media.

Grazie alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR Scuola 4.0, la scuola sta affrontando la sfida di trasformare parte degli ambienti didattici con dotazioni digitali avanzate, cioè apprendimento ibridi che possono fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali. Grazie ai fondi PNRR e a un percorso formativo specifico, è stato attivato il modello pedagogico DADA: le classiche "aule" sono mutate in ambienti di apprendimento laboratoriale per una didattica più coinvolgente e motivante.

Le risorse Piano Operativo Nazionale e Regionale PON e POR "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento" (FSE e FESR) rappresentano un ulteriore fattore determinante per l'ampliamento dell'offerta formativa e il miglioramento degli ambienti scolastici in chiave innovativa.

La scuola aderisce alle azioni del Programma Erasmus+ che consente di acquisire risorse per offrire agli studenti e al personale opportunità per la mobilità internazionale contribuendo ad ampliare gli orizzonti attraverso strategie di confronto, scambio e collaborazione in chiave europea.

Vincoli:

Alcune delle strutture sono di recente costruzione, altre invece risalgono a tempi abbastanza remoti. I plessi necessiterebbero di continui interventi manutentivi, a volte realizzati in tempi troppo lunghi rispetto alle esigenze reali e concrete della scuola. I finanziamenti, incerti nella quantità e nell'erogazione, a volte non consentono di programmare adeguatamente alcune attività. I finanziamenti dell'ente locale per la manutenzione scolastica e i contributi all'offerta formativa sono limitati. Risulta necessario un investimento nell'ammodernamento di tutte le strutture soprattutto in termini di efficientamento energetico e cura degli ambienti.

Risorse professionali



Opportunità:

L'età media al di sopra dei 50 anni e la stabilità degli insegnanti offrono diverse opportunità. La continuità didattica implica un lavoro che, distribuito nel tempo, consente di ottenere esiti migliori; così come l'esperienza risulta un prezioso alleato dell'insegnante che può attingere dal suo bagaglio per affrontare e risolvere problemi e bisogni di ogni genere. La sicurezza della continuità nel posto di lavoro determina "affezione" nei confronti dell'istituzione scolastica. Sono presenti diverse professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari. Le certificazioni del corpo docente e ATA sono di diverso genere: molti hanno conseguito certificazioni informatiche a seguito dei corsi di aggiornamento istituiti dal Ministero, altri posseggono competenze linguistiche per interesse personale ma quasi nessuno è titolare di una vera e propria certificazione basata sul Quadro europeo delle lingue straniere. Il nuovo impulso che le novità derivanti nella L.107/2015, unitamente ai fondi PNRR, hanno dato alla formazione (formazione obbligatoria, strutturale e permanente; fondi per la formazione erogati ai docenti e alla scuola capofila di Ambito) hanno determinato un arricchimento delle competenze professionali dei docenti e del personale ATA.

Nell'Istituto opera anche uno psicologo che gestisce lo sportello di ascolto rivolto a tutta la popolazione scolastica; studenti, famiglie e personale della scuola possono accedere gratuitamente durante l'orario scolastico per ricevere supporto personalizzato oppure per pianificare interventi su gruppi classe.

Vincoli:

L'età medio-alta della maggior parte dei docenti è talora correlata con una certa resistenza alle innovazioni didattiche. Il corpo docente a volte manifesta resistenza al cambiamento. Una minoranza del corpo docente possiede certificazioni linguistiche o informatiche. Se un'età media intorno ai 50 anni comporta esperienza e sicurezza nelle proprie prestazioni, in alcuni casi non significa anche entusiasmo. Il gap generazionale non indifferente crea a volte alcuni problemi per entrare in sintonia con le nuove generazioni supertecnologiche. Tenere testa all'avanzare della tecnologia è per i docenti faticoso anche se sempre più necessario. L'aggiornamento e la formazione non sempre sono visti come un arricchimento né dal punto di vista professionale, per la quasi totale assenza di progressione di carriera, né da quello personale per la mancanza di incentivo alla formazione, salvo l'obbligatorietà.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MARGHERITA HACK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8C200B
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 66 COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Telefono	0697236786
Email	RMIC8C200B@istruzione.it
Pec	rmic8c200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icmargheritahack.edu.it

Plessi

MONS.U.MAZZOCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8C2018
Indirizzo	VIA GIOTTO 171 COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO

COLLEFERRO I - C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8C2029
Indirizzo	VIA BRUNO BUOZZI, 41 COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO



FLORA BARCHIESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8C203A
Indirizzo	ICOLO SCHIAVI, SNC COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO

G.P. DELFINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8C201D
Indirizzo	VIA B. BUOZZI 43 COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Numero Classi	20
Totale Alunni	306

CARLO URBANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8C202E
Indirizzo	VIA GIOTTO 175 COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	110

FLORA BARCHIESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8C203G
Indirizzo	L.GO SCHIAVI SCALO F. BARCHIESI 00034 COLLEFERRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74



L.DA VINCI COLLEFERRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8C201C
Indirizzo	VIALE XXV APRILE, 66 COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Numero Classi	25
Totale Alunni	529

Approfondimento

LE SCUOLE DELL'IC "MARGHERITA HACK"

PLESSO MONS. U. MAZZOCCHI (Via Giotto)

Scuola dell'infanzia (7 sezioni a tempo pieno ore 8.00/16.00 tutti i giorni).

Servizi di pre e post-scuola.



PLESSO GERARDO PARODI DELFINO VIA BRUNO BUOZZI

Scuola dell'infanzia (3 sezioni a tempo pieno 8.00/16.00) e Scuola Primaria (1 corso a tempo normale ore 8.15/12.55 con due giorni fino alle 16.15 e 2 corsi a tempo pieno 40 ore 8.15/16.15 tutti i giorni). Servizio di pre-scuola e post-scuola.

Dall'a.s. 2023/24 è attivo il modello pedagogico DADA-Logica con allestimento di diversi ambienti laboratoriali quali aula coding, biblioteca, laboratorio di inglese, di scienze, d'arte e



musica con arredi e materiali specifici al fine di rendere la didattica più coinvolgente.



PLESSO FLORA BARCHIESI

Scuola dell'Infanzia a indirizzo Montessori (1 sezione a tempo pieno ore 8.00/16.00) e Scuola Primaria (1 corso a tempo pieno ore 8.15/16.15 tutti i giorni).

Biblioteca e laboratorio teatrale gratuito. Servizio di pre e post-scuola.



PLESSO CARLO URBANI VIA GIOTTO

Scuola primaria (1 corso a tempo normale ore 8.15/12.55 con due giorni fino alle 16.15). Servizio di pre-scuola.



PLESSO LEONARDO DA VINCI

Scuola Secondaria Primo Grado a Indirizzo Musicale: 30 ore dalle 8.05 alle 14.05 oppure 33 ore nelle sezioni di strumento musicale di cui 1 ora individuale (da svolgere in giorno e ora da concordare con la famiglia), 1 ora di orchestra il venerdì pomeriggio e 1 ora da programmare anche su base plurisettimanale. Sono attivi corsi di pianoforte, clarinetto, violino e violoncello.

Scuola articolata su 9 corsi (6 con seconda lingua francese e 3 con seconda lingua spagnolo).

Dall'a.s. 2023/24 è attivo il modello pedagogico DADA che prevede l'allestimento di specifiche aule laboratorio destinate alla singola disciplina e spostamento degli alunni a seconda della materia da seguire. Il fondamento del DADA, secondo accreditati studi neuroscientifici, risiede nella capacità del movimento di riattivare i processi attentivi e nelle potenzialità della didattica laboratoriale di rendere le lezioni più motivanti e coinvolgenti.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	31
	Disegno	1
	Informatica	6
	Lingue	6
	Multimediale	6
	Musica	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Sportello studio pomeridiano presso Scuola media	
	PRE E POST SCUOLA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	60



laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

L'Istituto vanta una copertura totale di dotazione di LIM e Digital board in tutte le aule con relativo PC. Grazie all'acquisto di un carrello mobile con diversi tablet e la connessione WiFi in tutti gli ambienti, ogni aula si trasforma in laboratorio digitale e tutti gli alunni possono utilizzare il tablet. Grazie ai fondi specifici per la gestione del Covid, l'acquisto di numerosi PC e tablet ha consentito di istituire il comodato d'uso dei device per alunni in situazione di svantaggio economico. Grazie ai fondi PNRR e alla partecipazione al progetto PON Ambienti didattici innovativi, tutti i plessi sono stati oggetto di una radicale opera di ammodernamento degli arredi e dei dispositivi digitali con conseguente formazione specifica del personale docente volta all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.



Risorse professionali

Docenti	166
Personale ATA	32

Approfondimento

Il personale docente è quasi interamente di ruolo e notevolmente stabile negli anni, garantendo così la continuità nella didattica e lo sviluppo di un forte senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

La continuità didattica implica un lavoro che, distribuito nel tempo, consente di avere esiti migliori; così come l'esperienza risulta un prezioso alleato dell'insegnante che può attingere dal suo bagaglio per affrontare e risolvere problemi e bisogni di ogni genere. Il nuovo impulso che le novità derivanti nella L.107/2015 e i fondi PNRR hanno dato alla formazione definita come "obbligatoria, permanente e strategica" e riconosciuta come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, hanno determinato un arricchimento delle competenze professionali dei docenti e del personale ATA.

Sono presenti nell'Istituto diverse professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari. È infatti attivo il servizio di sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti, gestito da una psicologa scolastica, docente di ruolo nella scuola dell'infanzia di Via Giotto. Inoltre, è attivo il servizio pomeridiano di supporto allo studio e insegnamento dell'Italiano come seconda lingua. Presso la scuola Sec. I Grado, tutti i pomeriggi è attivo lo sportello di aiuto compiti.

In tutti i plessi di scuola infanzia e primaria, è garantito il servizio di accoglienza mattutino, precedente l'inizio dell'orario scolastico; grazie alla collaborazione con associazioni del territorio, nei plessi Mazzocchi, Barchiesi e GPD è possibile fruire anche del servizio post-scuola e, presso la scuola Sec. I Grado, il venerdì pomeriggio gli alunni possono partecipare alle attività ludico-laboratoriali di "Aftermedia" restando a scuola fino a dopo cena.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" si pone come obiettivo generale del proprio processo di insegnamento, di sviluppare competenze, intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita in ordine al sapere, saper essere, saper fare. Per far ciò è necessario porre lo studente al centro dell'azione educativa.

Per questo il nostro Istituto realizza percorsi formativi, attraverso i quali gli studenti possono acquisire gli strumenti di pensiero necessari a guidare l'allievo nella ricerca della propria identità, attraverso l'analisi delle sue caratteristiche personali e lo sviluppo della capacità di auto-riflessione.

- Potenzia le competenze linguistiche, matematico-logico-scientifiche degli studenti.
- Si pone come luogo per l'esercizio della cittadinanza globale, non limitandosi alle sole attività disciplinari, ma valorizzando l'educazione alla legalità, all'interculturalità e alla pace, al rispetto delle differenze.
- Personalizza le proposte educative al fine di valorizzare tutte le differenze e offrire occasioni per sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno.
- Promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni e alunne, impegnandosi contro le discriminazioni e promuovendo valori come l'inclusione, la solidarietà, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Una scuola, quindi, sempre aperta, disponibile e che fornisce gli strumenti per apprendere ad apprendere, che si pone come luogo di innovazione culturale, aggregazione sociale, scambio relazionale, un luogo in cui le varie generazioni (adulti, ragazzi e bambini) partecipano come cittadini responsabili al miglioramento della società.

Le priorità individuate nel RAV rappresentano gli elementi fondanti su cui costruire il percorso educativo/didattico.

La scuola ha un ruolo di riferimento culturale all'interno del territorio; pertanto la sua azione deve essere rispetto ed alla valorizzazione di tutte le componenti sociali e culturali presenti, anche attraverso il superamento di fattori destabilizzanti come il disagio sociale e la dispersione scolastica.

Attraverso l'azione sinergica delle scuole che lo compongono, l'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" intende realizzare il suo progetto educativo sulla base di alcuni presupposti essenziali:



- la valorizzazione dell'azione formativa;
- la valorizzazione del rapporto scuola-genitori;
- la valorizzazione delle diverse culture;
- lo sviluppo del rapporto col territorio.

Un'azione progettuale di questo tipo presuppone la strutturazione di una "rete" di interventi e, quindi, un'azione trasversale con tutte le componenti (autonomie locali, servizi sociali, associazioni) deputate ad operare nel territorio.

Costante è il riferimento ai principi della Costituzione Italiana, alle linee educative presenti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, alla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia.

Il nostro Istituto Comprensivo:

- promuove lo sviluppo integrale della persona, nella consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo, attraverso una scuola che sia centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società in cui opera;
- promuove una didattica-educativa, intesa a guidare l'allievo nella ricerca della propria identità, attraverso l'analisi delle sue caratteristiche personali e lo sviluppo della capacità di auto-riflessione e di riflessione sull'esterno, per avere un'immagine chiara della realtà sociale in cui vive;
- si pone come obiettivo generale del proprio processo di insegnamento, di sviluppare competenze, intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita in ordine al sapere, saper essere, saper fare;
- realizza quanto sopra esposto attraverso attuazione di interventi adeguati nei riguardi dello svantaggio e della diversità, organizzazione di attività di recupero nelle discipline in cui gli alunni manifestano gravi lacune, valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni stranieri, sollecitazione dell'alunno all'esplorazione e alla scoperta, sviluppo dell'apprendimento collaborativo, promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzazione di percorsi formativi laboratoriali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Progettare per competenze

Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e in uscita



Potenziare la formazione in materia di metodologie e strategie didattiche e valutazione

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Diffondere metodologie didattiche laboratoriali

Potenziare gli strumenti didattici a supporto delle attività

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Integrazione e sviluppo delle competenze a seconda delle potenzialità di ciascuno

Condivisione con i soggetti coinvolti del piano didattico personalizzato per un efficace percorso educativo

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Superare la variabilità dei risultati tra le classi

Rafforzare e motivare il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi. Favorire l'interconnessione tra le due agenzie educative, con strategie che anche se si realizzano in un contesto piuttosto che in un altro, coinvolgono sempre la relazione tra scuola e famiglia.

Collaborazione con il territorio - promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi.

Coinvolgimento delle famiglie - capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il percorso di miglioramento ha l'intento di creare situazioni di apprendimento, motivanti, significative, inclusive all'interno di ambienti di apprendimento che prevedano la sollecitazione di comportamenti attivi sia negli alunni, sia nei docenti, tali da stimolare forme di ragionamento induttivo e deduttivo, di autoverifica e di progettazione in grado di favorire trasversalmente l'acquisizione di competenze e conoscenze nei vari settori disciplinari anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, rendendo disponibili PC/LIM/Tablet per ciascuna classe e formando i docenti alla loro gestione. La diffusione di metodologie didattiche laboratoriali ed il miglioramento degli ambienti di apprendimento per la promozione del benessere a scuola, sono elementi fondamentali per la riuscita del percorso formativo indicato. L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" intende:

- promuovere la formazione su percorsi, contenuti, strumenti per l'educazione digitale e per il potenziamento del curriculum digitale della scuola. Necessari l'adozione dei quadri di riferimento



sulle competenze digitali dei docenti DigCompEdu per la loro formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale degli studenti secondo il quadro DigComp 2.2

- promuovere, attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, l'occasione di sperimentare pratiche didattiche e strumenti di valutazione formativa;
- rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare;
- promuovere l'osservazione reciproca in classe tra docenti (peer observation - osservazione reciproca fra pari), attivando momenti di compresenza in progetti paralleli della stessa disciplina;
- promuovere percorsi formativi particolarmente mirati al rafforzamento delle competenze di base degli studenti mediante didattiche collaborative e costruttive;
- rafforzare il rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze, rafforzare le competenze di base, favorire la progressione degli apprendimenti;
- favorire l'utilizzo di metodologie (project- based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation) che abbiamo al centro lo sviluppo della competenza di "imparare ad imparare", per favorire l'apprendimento permanente negli alunni;
- favorire la modulazione di ambienti di apprendimento formali ed informali per implementare una didattica collaborativa che utilizzi il digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- utilizzare rubriche valutative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: IL PERCORSO FORMATIVO: MENO VARIABILITA', PIU' OMOGENEITA' NEI RISULTATI**

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento ha l'intento di creare situazioni di apprendimento, motivanti, significative, inclusive all'interno di ambienti di apprendimento che prevedano la sollecitazione di comportamenti attivi sia negli alunni, sia nei docenti, tali da stimolare forme di ragionamento induttivo e deduttivo, di autoverifica e di progettazione in grado di favorire trasversalmente l'acquisizione di competenze e conoscenze nei vari settori disciplinari anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, rendendo disponibili PC/LIM/Tablet per ciascuna classe e formando i docenti alla loro gestione. L'avvio del modello DADA (Didattiche in Ambienti di Apprendimento) e DADALOGICA nella primaria, la diffusione di metodologie didattiche laboratoriali ed il miglioramento degli ambienti di apprendimento per la promozione del benessere a scuola, sono elementi fondamentali per la riuscita del percorso formativo indicato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare per competenze Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e in uscita

Potenziare la formazione in materia di metodologie e strategie didattiche e valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere metodologie didattiche laboratoriali grazie all'avvio del modello DADA

Potenziare gli strumenti didattici a supporto delle attività

○ **Inclusione e differenziazione**

Integrazione e sviluppo delle competenze a seconda delle potenzialità di ciascuno

Condivisione con i soggetti coinvolti del piano didattico personalizzato per un efficace percorso educativo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Superare la variabilità dei risultati tra le classi



Rafforzare e motivare il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi. Interconnessione tra le due agenzie educative, con strategie che anche se si realizzano in un contesto piuttosto che in un altro, coinvolgono sempre la relazione tra scuola e famiglia.

Collaborazione con il territorio - promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi. Coinvolgimento delle famiglie - capacita' di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ LABORATORIALI CON PERCORSI FACILITATI E PERSONALIZZATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti grazie al DADA e alla didattica
laboratoriale

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI E GLI ALUNNI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Associazioni

Risultati attesi

Potenziamento del curriculum digitale della scuola.
Miglioramento delle competenze digitali dei docenti secondo il
quadro DigCompEdu sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica
all'interno del PNRR e realizzazione di percorsi curricolari di
educazione digitale degli studenti secondo il quadro DigComp
2.2



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" intende:

- grazie all'utilizzo dei fondi PNRR, attivare, dall'a.s.2023-24, il modello educativo DADA (Didattiche in ambienti di apprendimento) e DADA Logica nella primaria con la graduale trasformazione dello spazio aula in laboratorio e conseguente miglioramento del benessere scolastico e degli esiti;
- promuovere la formazione su percorsi, contenuti, strumenti per l'educazione digitale e per il potenziamento del curriculum digitale della scuola.
- adottare i quadri di riferimento sulle competenze digitali dei docenti DigCompEdu per la loro formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR;
- realizzare percorsi curricolari di educazione digitale degli studenti secondo il quadro DigComp 2.2;
- promuovere, attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, l'occasione di sperimentare pratiche didattiche e strumenti di valutazione formativa;
- rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare;
- promuovere l'osservazione reciproca in classe tra docenti (peer observation - osservazione reciproca fra pari), attivando momenti di compresenza in progetti paralleli della stessa disciplina;
- promuovere percorsi formativi particolarmente mirati al rafforzamento delle competenze di base degli studenti mediante didattiche collaborative e costruttive;
- rafforzare il rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze, rafforzare le competenze di base, favorire la progressione degli apprendimenti;
- favorire l'utilizzo di metodologie (project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation) che abbiamo al centro lo sviluppo della competenza di "imparare ad imparare", per favorire l'apprendimento permanente negli alunni;



- favorire la modulazione di ambienti di apprendimento formali ed informali per implementare una didattica collaborativa che utilizzi il digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- utilizzare rubriche valutative.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le principali metodologie adottate nell'Istituto sono:

- DADA (DADA Logica nella primaria) che prevede la graduale trasformazione dell'aula in laboratorio verso cui si muoveranno gli alunni con autonomia e responsabilità; la Didattica laboratoriale prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi; nei contesti di apprendimento si realizzano prodotti che sono il risultato di situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire deriva dalla pratica esercitata in una situazione emotivamente significativa.
- Didattica capovolta o flipped learning, un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale e studio individuale a casa; l'insegnamento capovolto è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione e del digitale.
- Gamification o edutainment, è l'utilizzo di elementi mutuati dai giochi e dalle tecniche di game-design in contesti non ludici; questa metodologia di apprendimento-insegnamento basata sul gioco favorisce il processo di partecipazione degli studenti nel loro apprendimento.
- Peer education, o educazione tra pari, è una metodologia didattica che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità,



tempi, modi, ruoli e strumenti ben strutturati; il gruppo dei pari diventa una sorta di laboratorio sociale in cui sviluppare consapevolezze, testare nuove attività, progettare e condividere insieme.

- Didattica metacognitiva, modalità di insegnamento che mira a promuovere in chi apprende la capacità di "imparare a imparare", una delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente individuate a livello comunitario; un approccio didattico che richiede una riflessione critica sui processi cognitivi di chi impara, dalla modalità di ricerca delle informazioni, alla memorizzazione, all'organizzazione delle conoscenze, alla capacità di sintesi, in modo che ognuno diventi consapevole delle proprie caratteristiche e assuma gradualmente, in prima persona, un controllo operativo del proprio percorso di apprendimento.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione in servizio dovrà essere rapportata al fabbisogno culturale, formativo e professionale, definito in base alle esigenze di miglioramento indicate nel PDM, inoltre dovrà mirare ad arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Va promossa la formazione su percorsi, contenuti, strumenti per l'educazione digitale e per il potenziamento del curricolo digitale della scuola. Necessari l'adozione dei quadri di riferimento sulle competenze digitali dei docenti DigCompEdu per la loro formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale degli studenti secondo il quadro DigComp 2.2

Definizione delle priorità formative nel triennio:

- Identificazione e gestione DSA/BES
- Competenze e valutazione



- Innovazione metodologica nella didattica
- Comunicazione
- Innovazione digitale

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

I temi della valutazione e dell'autovalutazione sono da sempre considerati strumenti inscindibili dall'attività didattica e quindi mezzi importantissimi per migliorare la qualità del processo educativo nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Da qualche anno il termine “valutazione” ha trovato una più ampia applicazione: essa non è più considerata solamente uno strumento volto alla “misurazione” della preparazione degli alunni, ma è associata al rilevamento della qualità dell'ambiente scolastico e del funzionamento del servizio didattico-educativo.

In linea con quanto detto, si deve considerare il DPR n. 80/2013 nel quale è stato emanato il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione.

In esso sono definiti i soggetti e le finalità del SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- autovalutazione;
- valutazione esterna;
- azioni di miglioramento;
- rendicontazione sociale.

In quest'ottica le pratiche valutative all'interno dell'Istituto mirano a:

- implementare il sistema di valutazione con la raccolta e l'elaborazione di



dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e degli apprendimenti;

- verificare l'efficacia delle azioni attuate;

Il Piano di monitoraggio degli apprendimenti (articolato secondo una valutazione di tipo diagnostica, periodica, formativa, orientativa) utilizza:

- screening e prove parallele d'Istituto;
- sviluppo di prove autentiche per competenze;
- monitoraggio e riflessioni su esiti prove INVALSI.

Il Quadro di rilevazione della qualità del servizio, si concretizza grazie all'utilizzo di questionari per la rilevazione della qualità del servizio somministrati alle famiglie ed agli alunni.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: TSUNAMI DADA HACK

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La sperimentazione del modello DADA, grazie al coinvolgimento corale di tutte le componenti della comunità scolastica verrà avviata presso la scuola Media Leonardo Da Vinci dall'a.s.2023-24, dopo un anno di progettazione e formazione del personale. Tale innovazione prevede lo spostamento di tutti gli alunni al cambio dell'ora nelle aule-laboratorio e si fonda su diversi principi: l'aula non è più assegnata alle classi, ma è gestita da uno o più docenti della stessa disciplina, promuovendo la costruzione di setting didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possono essere attori nella formazione dei loro saperi; il movimento del corpo diviene elemento funzionale all'apprendimento: il cambiamento dell'aula affina la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive; l'uso delle tecnologie digitali, unite agli arredi flessibili e agli armadietti assegnati a ogni singolo alunno, favoriscono l'adattabilità degli spazi in base all'attività proposta; la cura degli spazi comuni consente di utilizzarli come luoghi di incontro e di relax nei momenti informali, che promuovono lo star bene a scuola. La scuola primaria sperimenterà il passaggio al Modello DADA Logica in cui i laboratori saranno integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fatto, parte integrante delle attività curricolari. Le aule saranno corredate da tecnologie, dotazioni informatiche, multimodali ed arredi modulari per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva. Gli arredi delle aule, sempre più flessibili e versatili, si presteranno a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione; le aule verranno personalizzate dai docenti, in collaborazione con alunni e genitori, e rese confortevoli e ospitali. Gran parte del budget verrà utilizzato per l'acquisto di armadietti per gli studenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto - supportate accessori per videoconferenza e software. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali (Chromebook, tablet e notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni caratterizzanti di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Una predilezione particolare sarà dedicata alle dotazioni STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. La stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento è intesa nell'ottica dell'interazione, della collaborazione e condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano un forte innalzamento della qualità del lavoro ed una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: Programmare per imparare:il futuro inizia a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro IC recentemente intitolato all'astrofisica M. Hack ha come obiettivo prioritario del PTOF sviluppare le competenze digitali. È nostra intenzione avviare la realizzazione di spazi laboratoriali per sostenere, nei differenti ordini di scuola del nostro IC, l'apprendimento curricolare delle STEM. Le attività di laboratorio proporranno moduli didattici per sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding in un contesto di gioco che veda gli alunni protagonisti sin dalla scuola dell'infanzia. Qui verranno utilizzati spazi di comuni presenti nei tre plessi e già impiegati in passato per le attività di Coding; la nuova dotazione permetterà di dedicare le attività laboratoriali alla robotica educativa. Nella Scuola Primaria oltre all'utilizzo delle singole aule, verrà rimodulato lo spazio destinato all'aula di informatica. L'acquisto di tavoli specifici per le attività laboratoriali di tinkering e making, l'uso dei tablet già in dotazione nella nostra scuola e l'installazione di una linea wi-fi dedicata daranno vita ad un ambiente educativo ideale per le attività laboratoriali. Nella Scuola Se. di I Grado verranno utilizzati il laboratorio di scienze, che con l'acquisto di nuovi strumenti per l'osservazione e l'elaborazione scientifica e kit di elettronica educativa, permetterà di accrescere l'interesse degli alunni verso questa disciplina; il secondo ambiente è un ampio spazio (80 m² circa) attualmente dedicato alla biblioteca, che verrà utilizzato come setting flessibile e con arredi modulari specifici risulterà adattabile nei differenti contesti operativi. Siamo convinti che imparare a programmare può tradursi allo stesso modo con l'azione di programmare per imparare. La sfida che la scuola del futuro pone



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rispetto alle nuove tecnologie prevede una ricerca di strategie innovative mantenendo al contempo una visione artigianale legata all'apprendimento attraverso il fare come strategia vincente per imparare lungo l'intero arco della vita.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/03/2022

Data fine prevista

26/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: INSIEME PER UNA NUOVA SCUOLA



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Ambienti Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione sistematica di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curriculari come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. A seguito di una ricognizione del fabbisogno formativo del personale, particolarmente sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. Focale è poi l'esigenza, già da tempo, di avviare percorsi di prevenzione e argine a fenomeni già evidenziati legati al cyberbullismo, anche tra i più giovani studenti dell'istituto, tematica verso la quale spesso una mancata conoscenza degli strumenti (e delle loro peculiarità) effettivamente in mano dei ragazzi, da parte del personale, rischia di non trovare risposte a un evidente fenomeno di disagio che si vuole invece riuscire a contenere e risolvere. Diffusa poi la curiosità e totale impreparazione sistematica, rigorosa e specifica rispetto ai nuovissimi strumenti di intelligenza artificiale, che si vorrebbe imparare a utilizzare con finalità didattica e che si vorrebbe capire a 360° anche ai fini della prevenzione di un uso improprio di questo tipo di innovazioni, anche in un'ottica di valutazione e verifica delle competenze attese e apprese. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.



Importo del finanziamento

€ 72.668,71

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	93.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM FOR US

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto STEM nella scuola è un'iniziativa educativa che mira a promuovere l'apprendimento e l'interesse degli studenti nelle discipline STEM, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e nelle lingue straniere. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche per il futuro, stimolare la creatività, e preparare gli studenti per le sfide del mondo moderno, dove le discipline STEM e le lingue straniere giocano un ruolo sempre più centrale. Gli elementi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

chiave che possono essere così sintetizzati: 1. Integrazione delle discipline STEM: Il progetto dovrebbe integrare le discipline STEM in modo interconnesso, consentendo agli studenti di vedere le relazioni tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica con le altre discipline 2. Attività pratiche e laboratori: gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche, esperimenti e laboratori che favoriscano l'apprendimento esperienziale. Includendo la progettazione e la costruzione di modelli, la risoluzione di problemi del mondo reale e l'utilizzo di strumenti tecnologici. 3. Collaborazione e lavoro di squadra: i progetti STEM saranno pensati per favorire il team building, simulando l'ambiente di lavoro in cui gli individui devono collaborare per risolvere problemi complessi. 4. Progetti basati su problemi reali: gli studenti saranno chiamati e sfidati a risolvere problemi del mondo reale utilizzando le competenze STEM. Questo rende l'apprendimento più significativo e applicabile. 5. Utilizzo di tecnologie avanzate: software e piattaforme immersive che consentano di Incorporare tecnologie all'avanguardia nel progetto, come stampanti 3D, simulatori, software di progettazione e altro ancora, può accrescere l'entusiasmo degli studenti e prepararli per il mondo tecnologicamente avanzato. 6. Eventi e competizioni STEM: gli studenti saranno coinvolti in eventi e competizioni STEM locali o nazionali per motivarli ulteriormente e fornire opportunità di mostrare le loro abilità. 7. Inclusione e diversità: il progetto avrà carattere inclusivo e promuoverà la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, background socio-economico o abilità, favorendo il superamento della diversità di genere. 8. Monitoraggio e valutazione: Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare il progresso degli studenti e identificare eventuali aree in cui è necessario apportare miglioramenti. Contemporaneamente, a decorrere dal prossimo anno scolastico, verranno organizzati percorsi di potenziamento linguistico volti alla certificazione delle competenze in lingua inglese per docenti e alunni.

Importo del finanziamento

€ 123.935,21

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: I CARE: LA NOSTRA SCUOLA PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si snoda attraverso i percorsi principali pre-definiti dal piano, con l'obiettivo di recuperare la dispersione esplicita e prevenire quella implicita, avendo come obiettivo principale, da un lato, quello di fornire strumenti di natura motivazionale agli allievi/e più fragili perché affrontino il percorso scolastico implementando il senso di identità e di auto efficacia e migliorando le relazioni all'interno della classe con docenti e tra pari; dall'altro con l'obiettivo di costruire percorsi metodologici e di acquisizione di conoscenze e competenze significative per affrontare il loro percorso di studi. I percorsi di motivazione, sviluppo dell'identità personale coinvolgeranno non soltanto gli allievi indicati come fragili, ma anche quegli studenti/studentesse, che a giudizio dei consigli di classe e/o a seguito di confronto con le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

famiglie, nel percorso di studi abbiano evidenziato comportamenti e risultati non congrui con le proprie potenzialità ovvero trend decrescenti dal punto di vista dei risultati che indicano la necessità di una presa in carico in termini di cura e attenzione individuali. Per agevolare la partecipazione di tutto il target di interesse, alcuni degli interventi si svolgeranno in continuità con l'orario scolastico, altri (mentoring e orientamento) in orario curricolare. La sfida è quella di mobilitare le risorse della scuola e dell'extra scuola all'interno di un contesto sistemico nel quale dovranno essere innovate le modalità di erogazione dell'insegnamento, attraverso la sperimentazione di setting d'aula differenti e soprattutto attraverso un lavoro paziente e costante sulle soft skills, vero e proprio motore motivazionale e di auto-efficacia, essenziale perché allievi ed allieve si sentano parte attiva nei processi di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 59.900,81

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	72.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	72.0	0

Approfondimento

Grazie all'utilizzo dei fondi PNRR, l'IC M. Hack intende attivare, dall'a.s.2023-24, il modello educativo DADA e DADA Logica nella primaria con la graduale trasformazione dello spazio aula in laboratorio e conseguente miglioramento del benessere scolastico



e degli esiti. DADA è l'acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento e significa la possibilità di sviluppare tutte le metodologie didattiche in un ambiente di apprendimento che sia funzionale a questo. La caratteristica fondamentale delle scuole DADA è l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe ma è gestita dal dipartimento e assegnata ad uno o più insegnanti della stessa disciplina. Nel modello DADA il docente è co-proprietario, insieme al proprio dipartimento, dell'aula e quindi la sente propria, la struttura in base alle proprie esigenze.

Conseguentemente si otterranno l'aula di matematica, l'aula di lettere e così via e gli alunni si sposterebbero da un'aula all'altra nel cambio di lezione. DADA-logica invece è il modello applicato alla scuola primaria e vede alcuni dei presupposti del modello DADA che permette ai bambini di poter fare esperienza dell'apprendimento in ambienti che siano funzionali all'apprendimento stesso. Con il modello DADA si parla di ambienti flessibili, colorati, piacevoli, in cui si possano fare esperienze di apprendimento mediante l'utilizzo anche di ambienti esterni, in quella che viene definita l'**outdoor education**. Uno degli elementi particolari è l'Orto Didattico, che permette di studiare in modo trasversale e contemporaneamente diverse materie.

Ulteriori iniziative:

- promuovere la formazione su percorsi, contenuti, strumenti per l'educazione digitale e per il potenziamento del curricolo digitale della scuola;
- adottare i quadri di riferimento sulle competenze digitali dei docenti DigCompEdu per la loro formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR;
- realizzare i percorsi curricolari di educazione digitale degli studenti secondo il quadro DigComp 2.2;
- promuovere, attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, l'occasione di sperimentare pratiche didattiche e strumenti di valutazione formativa;
- promuovere percorsi formativi particolarmente mirati al rafforzamento delle competenze di base degli studenti mediante didattiche collaborative e costruttive;
- favorire la modulazione di ambienti di apprendimento formali ed informali per implementare una didattica collaborativa che utilizzi il digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel plesso Barchiesi è attiva la Casa dei Bambini, scuola dell'Infanzia con metodo Montessori.

L'IC aderisce al modello DADA (scuola Sec. I Grado) e Dada Logica nella primaria con conseguente accento posto sulla didattica laboratoriale e trasformazione della classica "aula" in ambiente di apprendimento specificatamente attrezzato per la disciplina che vi si insegna.

Nella scuola Sec. di I grado Leonardo Da Vinci è attivo l'indirizzo musicale: gli alunni che lo frequentano aggiungono alle 30 ore curricolari, ulteriori 3 ore settimanali di strumento (per un totale annuo di 99 ore) così articolate:

- 1h di studio individuale dello strumento scelto (violino, violoncello, clarinetto, pianoforte);
- 1h di prove con l'orchestra o gruppi da camera;
- 33 h con programmazione plurisettimanale per partecipazione a saggi, festival, rassegne, campus e progetti di continuità.

Il progetto "Crescere con la musica" rappresenta un filo conduttore che unisce i tre diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (infanzia, primaria e Sec. I Grado) così come il potenziamento delle discipline STEM che viene garantito dai 3 ai 14 anni.

Anche il prossimo a.s. verrà proseguita la sperimentazione dell'indirizzo matematico in collaborazione con l'Università di Salerno. Il progetto consiste in un percorso articolato in corsi aggiuntivi di approfondimento di matematica

per gli alunni, secondo la seguente struttura oraria: 20 ore per alunni del primo anno, 25 ore per



alunni del secondo anno, 30 ore per alunni del terzo anno,

Rispetto al sistema educativo tradizionale si dà ampio spazio al potenziamento delle competenze, che sono in buona misura interdisciplinari. Si favoriscono i collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica, nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata. Il progetto valorizza principalmente la didattica laboratoriale realizzata ponendo l'attenzione verso una formazione per competenze e di interazione tra i pari.

Il progetto prevede per ogni anno una formazione dei docenti della scuola coinvolti nella sperimentazione, fornita da ricercatori dell'Università degli Studi di Salerno e valida anche come aggiornamento professionale, per 25 ore (1 CFU).

Grazie ai fondi PNRR DM 65 sulla promozione delle discipline STEM gli alunni sono destinatari di numerosissime proposte formative in orario curricolare e extra sui temi del coding, la robotica, le tecnologie digitali, l'intelligenza artificiale ecc.

Attraverso i fondi PNRR DM 19 "Divari territoriali" tutti gli alunni e alunne a rischio di abbandono hanno la possibilità di frequentare percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Infine, attraverso i fondi "Agenda Nord" gli alunni e alunne di scuola primaria hanno la possibilità di partecipare a percorsi di ampliamento dell'offerta formativa attraverso percorsi di lingua inglese con docente madrelingua e percorsi di promozione delle discipline STEM.

La partecipazione dell'IC a diverse proposte progettuali con fondi europei e regionali ha consentito e consente l'attivazione di percorsi di scuola estiva, il pre e post scuola, laboratori per il recupero e il potenziamento delle competenze in modalità completamente gratuita per le famiglie.

La collaborazione con diverse Associazioni del territorio (Proloco, Protezione civile, Croce Rossa...), consente l'apertura straordinaria della scuola anche la sera e nel week end contribuendo a rendere la scuola un saldo punto di riferimento per le giovani generazioni anche per i momenti di svago.

L'IC garantisce il potenziamento della lingua inglese a più livelli anche con docente madrelingua avendo ottenuto l'ambito riconoscimento di scuola Etwinning (tra le quattro più virtuose nel Lazio per innovazione) e l'accreditamento Erasmus*

ERASMUS +

Erasmus+ è il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa . Il



programma 2021-2027 pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica. Sostiene le priorità e le attività stabilite nello spazio europeo dell'istruzione, nel piano d'azione per l'istruzione digitale e nella nuova agenda per le competenze per l'Europa. Il nostro istituto ha ricevuto l'Accreditamento Erasmus+ pertanto ha ricevuto un finanziamento destinato alla mobilità di un gruppo di docenti che avranno modo di visitare alcuni Istituti scolastici in Paesi Europei. I docenti coinvolti avranno la possibilità di conoscere modelli innovativi nel campo dell'istruzione, frequenteranno corsi strutturati sull'outdoor learning, sull'integrazione delle tecnologie, sulla metodologia attiva e lavoreranno in job shadowing per l'osservazione della gestione della classe. La partecipazione dei nostri docenti al Progetto consentirà loro di confrontarsi con altre realtà educative, con altri docenti, scoprendo nuovi modi di vedere l'educazione e di pensare al futuro dei ragazzi per i quali sarà prevista la mobilità in un secondo momento. Questa nuova opportunità di formazione darà concretezza all'idea che l'Europa è la nostra grande casa.

ETWINNING

E' la community online aperta a tutte le scuole d'Europa. Tramite e-Twinning è possibile stabilire gemellaggi elettronici tra scuole europee, creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici:

- lo scambio di conoscenze ed esperienze;
- il confronto fra i metodi di insegnamento;
- l'arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti;
- la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

L'Azione e-Twinning, parte integrante di Erasmus Plus, il nuovo programma europeo 2014- 2020, è un modo per:

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;
- motivare gli studenti con attività innovative, nuove e interessanti;
- imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee;



- condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei;
- mostrare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale;
- approfondire la conoscenza delle lingue straniere;
- rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

Nel nostro Istituto Comprensivo la partecipazione ai programmi E-twinning è una realtà ormai consolidata nel tempo.

Il Curricolo del nostro Istituto è costruito sulle otto Competenze Chiave Europee (2006) e sulle competenze di Cittadinanza (2007), declinate nelle competenze relative a quattro Assi Culturali (D.M. 139/07) adeguate alle età dei nostri studenti. Inoltre esso recepisce le nuove raccomandazioni in materia di apprendimento permanente emanate dal Consiglio dell'Unione Europea (2018) in cui si ribadisce che nel nostro mondo, ormai iperconnesso e complesso, ad ogni persona è richiesto di possedere un ampio corredo di abilità e competenze da sviluppare fin dall'infanzia con continuità, progressione ed in diversi contesti di apprendimento.

Progetti pluriennali d'Istituto

Denominazione progetto

POTENZIAMENTO di MATEMATICA

Priorità cui si riferisce Miglioramento delle competenze matematiche.

Traguardo di risultato Diminuire lo scarto percentuale attuale degli esiti rispetto alla media nazionale.

Obiettivo di processo Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni.

Attività previste Attività di ricerca-azione per la costruzione e la valutazione di prove standardizzate.

Valori / situazione attesi Riduzione delle variabilità tra le classi.
Miglioramento degli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali.

Denominazione progetto

RECUPERO e POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA



Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche.
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati INVALSI, miglioramento della competenza di comunicazione nella lingua madre.
Obiettivo di processo	Potenziare la capacità di leggere, comprendere e interpretare testi continui e non; migliorare le competenze grammaticali ed espositive; sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo; migliorare la capacità di produzione dei testi.
Attività previste	Svolgimento di attività di ricerca-azione per la costruzione e valutazione di prove standardizzate.
Valori / situazione attesi	Aumento del 20% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto all'esito del I quadrimestre).

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.
Traguardo di risultato	Conseguimento delle Certificazioni Internazionali.
Obiettivo di processo	Potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche.
Attività previste	Lezioni frontali, attività e laboratori linguistici per gruppi di livello e in continuità tra i vari ordini di scuola (Insegnante in organico di potenziamento).
Valori / situazione attesi	Attivazione di percorsi di insegnamento delle lingue straniere fin dalla scuola dell'infanzia.

Denominazione progetto	INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L2
Priorità cui si riferisce	Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze. Prevenzione di abbandoni e dispersione.
Traguardo di risultato	Permettere agli alunni di altre culture, attraverso l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.
Obiettivo di processo	Promuovere interventi didattici immediati di prima alfabetizzazione in lingua italiana, che consenta all'alunno straniero di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.



Attività previste

Attività di rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi, contatti con le famiglie straniere; elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e della scuola frequentata; attività volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli; utilizzo di eventuali interventi di interpreti (o mediatori), di compagni – tutor per far superare le difficoltà linguistiche iniziali; attività di continuità e raccordo fra i tre ordini di scuola per promuovere esperienze comuni; elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro; rilettura di punti della programmazione delle singole discipline per offrire spunti interculturali all'interno del normale lavoro in classe.

Valori /

situazione attesi

Apprendere l'italiano come lingua di sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.

Denominazione progetto

INCLUSIONE

Priorità cui si riferisce

Favorire l'inserimento e l'inclusione scolastica degli alunni maggiormente a rischio; promuovere la scuola come luogo d'incontro, crescita ed appartenenza; innalzare le competenze di base; accrescere la motivazione allo studio e al successo formativo; attivare una didattica mirata al rinforzo delle competenze cognitive e relazionali degli studenti; favorire l'acquisizione delle competenze chiave; incoraggiare l'orientamento formativo ; revisionare la didattica in termini orientativi.

Traguardo di risultato

- ☐ Porre l'alunno al centro del processo educativo, con il suo diritto inviolabile a ricevere un'educazione ed un'istruzione.
- ☐ Promuovere le potenzialità di ciascuno.
- ☐ Accogliere e valorizzare le diversità individuali, ivi comprese quelle etnico-culturali e quelle derivanti da disabilità.
- ☐ Considerare la scuola come luogo d'incontro e di crescita, dove si instaurano relazioni positive e si collabora per un fine comune, in ordine sia al rapporto adulti\bambini e bambini\bambini sia al rapporto adulti/adulti.
- ☐ Offrire un servizio rispondente alle richieste delle famiglie.

Attività previste

Questionario Ipda e Prove Oggettive
Partecipazione a progetti a carattere laboratoriale

Denominazione progetto

CONTINUITÀ

Priorità cui si riferisce

Potenziare le attività di continuità e orientamento.



Traguardo di risultato

Promuovere attività in comune tra le classi uscenti dei diversi ordini di scuola.

Obiettivo di processo

Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola. Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione. Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità.

Conoscere i propri punti di forza. Promuovere pratiche inclusive. Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti uscenti dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi.

Consolidare in modo mirato la preparazione degli studenti in settori specifici.

Attività previste

Incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno. Redigere schede informative sulle competenze degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Stabilire criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola seguendo le indicazioni del Curricolo d'Istituto.

Attività laboratoriali condivise tra le classi ponte.

Valori / situazione attesi

Facilitare la transizione tra un grado di istruzione a quello successivo con l'intento di creare un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola, intesa come luogo di incontro e di crescita personale.

Denominazione progetto

ORIENTAMENTO

Priorità cui si riferisce

Potenziare le attività di continuità e orientamento.

Traguardo di risultato

Ridurre il numero delle ripetenze al termine del primo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Fornire agli studenti gli strumenti più adeguati per una completa conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.

Obiettivo di processo

Una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle potenzialità, attraverso una migliore percezione di sé. Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi scolastici successivi. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.

Attività previste

Valorizzare la didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili volti a incentivare le proprie attitudini e l'autonomia. Incontri indirizzati agli studenti di classe terza della SSI, tenuti da docenti di tutte le SSI del territorio.



Laboratori di indirizzo presso le sedi delle Scuole Superiori, rivolti agli alunni della classe terza. Somministrazione di test psico-attitudinali. Gruppi di ricerca tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Valori / situazione attesi Al termine del primo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado, non meno dell'85% di studenti promossi.

Denominazione progetto

VALORIZZAZIONE delle ECCELLENZE

Priorità cui si riferisce

Padroneggiare le conoscenze e le competenze.

Traguardo di risultato

Sostenere la motivazione allo studio, allo sviluppo della cultura, riconoscere il merito di alunni che si sono impegnati in percorsi alternativi, formativi con ottimi risultati.

Obiettivo di processo

Incoraggiare gli alunni ad accettare con consapevolezza le sfide che il processo di apprendimento presenta.

Attività previste

Partecipazione a gare nazionali; assegnazione di Borse di studio e istituzione dell'Albo di Eccellenza, dove risulteranno tutte le attività in cui l'alunno/a si è distinto, con relativa valutazione.

Valori / situazione attesi

Aumento del numero di alunni che si impegnano in percorsi formativi con ottimi risultati.

Denominazione progetto

SPORT E PARTECIPAZIONE

Priorità cui si riferisce

Promozione dell'educazione alla convivenza civile attraverso le buone pratiche sportive.

Traguardo di risultato

Migliorare lo sviluppo integrale dell'individuo.

Obiettivi di processo

Formare il futuro cittadino nella ricerca del benessere e nella capacità di contribuire alla costruzione di un mondo migliore.

Attività previste

Attività di rugby, pallavolo, attività psicomotorie, anche in collaborazione con associazioni sportive presenti sul territorio e con esperti del C.O.N.I.

**Valori / situazione
attesi**

Superamento, da parte del maggior numero di alunni possibile, dei personali egocentrismi, al fine di apportare positivi contributi all'interno di un gruppo sociale.

**Denominazione
progetto****MUSICA E ARTE****Priorità cui si
riferisce**

Integrazione con il territorio.

**Traguardo di
risultato**

Valorizzare le potenzialità del territorio dei beni artistici e musicali, architettonici, archeologici.

**Obiettivo di
processo**

Potenziamento delle competenze espressive di musica e di arte.

Attività previste

Eseguire manufatti con tecniche diverse a tema, in occasione di eventi, mostre, ecc. Effettuare una ricognizione e mappatura dei principali beni culturali e artistici del proprio territorio e confezionare schedari, semplici guide e itinerari. Rappresentare drammatizzazioni utilizzando linguaggi diversi. Realizzare mostre e spettacoli interculturali, a partire dall'esperienza di vita nella classe e nella scuola. Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali.

**Risorse
finanziarie
necessarie**

MOF

**Valori /
situazione attesi**

Miglioramento nell'alfabetizzazione all'arte in generale. Conoscenza e salvaguardia dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio. Maggiore collaborazione con gli enti culturali del territorio: musei, associazioni culturali.

Denominazione progetto**SICUREZZA, LEGALITÀ, CITTADINANZA****Priorità cui si
riferisce**

Competenze di Cittadinanza

**Traguardo di
risultato**

Miglioramento di comportamenti problematici con azioni mirate al rispetto dei diritti umani e all'acquisizione dei concetti di comunità e partecipazione. Far acquisire all'alunno-cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità.



Obiettivo di processo	Aiutare gli alunni ad integrarsi in modo responsabile nella vita della collettività e stimolarli ad uno sviluppo pieno sul piano fisico, affettivo e sociale attraverso la comunicazione, la cooperazione, la costituzione di un'immagine positiva di sé. Far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, religiosa, etnica come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più costruttive. Educare all'esercizio della cittadinanza, al rispetto della legalità e all'esercizio di controllo critico.
Attività previste	Gli obiettivi specifici finalizzati al raggiungimento di competenze disciplinari saranno declinati all'interno dei singoli progetti esecutivi, in maniera coerente con le materie di studio coinvolte e gli ambiti di ricerca individuati.
Valori / situazione attesi	Superamento di comportamenti problematici e sviluppo di atteggiamenti di apertura e solidarietà verso chi è visto come "diverso". Sensibilizzazione dell'extrascuola alla realizzazione di una "Comunità educante".
Denominazione progetto	SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Traguardo di risultato	Rafforzare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.
Obiettivo di processo	Educare alla solidarietà, alla pace, all'amicizia, alla condivisione, all'accoglienza e alla generosità; saper collaborare, condividere e partecipare; rispettare gli altri; sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia del bene culturale; sostenere la ricerca scientifica; valorizzare il volontariato.
Attività previste	Laboratori di creatività e manualità; mostre mercato; realizzazione protocollo "Scuola Amica" Unicef; partecipazione iniziative Unicef e altre iniziative solidali; partecipazione giornate dedicate. Partecipazione in qualità di volontari ad azioni collettive di ripristino del decoro degli ambienti scolastici (Progetto "Tutti per uno...")
Valori / situazione attesi	Sperimentare sentimenti di solidarietà e di fratellanza. Attenzione di tutta la comunità scolastica ai valori della Solidarietà, della pace e del volontariato.
Denominazione	AMBITO SCIENTIFICO-



macro-area	TECNOLOGICO
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze digitali al fine di stimolare il pensiero critico, attivare i processi cognitivi e permettere l'acquisizione di competenze fondamentali nella formazione permanente dell'alunno, nonché utili per migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI.
Traguardo di risultato	Far emergere potenzialità, risorse e talenti, nonché quello di migliorare le strategie di apprendimento attraverso un'azione didattica efficace che utilizza le TIC in attività laboratoriali, basate su strategie di insegnamento- apprendimento di tipo costruttivista.
Attività previste	Le attività progettuali saranno improntate su una didattica laboratoriale che costituisce un fattore importante di continuità tra l'attività teorica e la sperimentazione pratica. Verranno adottate strategie didattiche innovative: cooperative learning, learning by doing, problem solving, role playing, brainstorming, e-learning. L'organizzazione didattica prevede una progettazione di moduli con un orario flessibile e la strutturazione di gruppi che saranno impegnati nello sviluppo di un progetto, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze e le competenze acquisite in aula.
Valori / situazione attesi	La valutazione finale degli esiti verrà condotta attraverso la somministrazione delle prove d'istituto e dell'INVALSI. Verrà rilevata, inoltre, l'eventuale diminuzione della percentuale relativa alla variabilità tra le classi all'interno dell'istituto.

Denominazione progetto	AMBITO SCIENTIFICO – AMBIENTALE
Priorità cui si riferisce	Competenze di Cittadinanza.
Traguardo di risultato	Far acquisire agli alunni non solo conoscenze, ma valori e capacità di atteggiamenti attenti all'ambiente quali la partecipazione, il senso di comunità, il rispetto del territorio e quindi di se stessi e degli altri.
Obiettivo di processo	Sviluppare atteggiamenti corretti nei confronti dell'ambiente, luogo di vita del presente e del futuro; guidare all'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e di riciclaggio.
Attività previste	Progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando.
Valori / situazione attesi	Sviluppare una coscienza ecologica e di rispetto per l'ambiente



Denominazione progetto	AMBITO SCIENTIFICO - SALUTE E PREVENZIONE
Priorità cui si riferisce	Competenze di Cittadinanza
Traguardo di risultato	Prendere coscienza che la salute non viene considerata soltanto come bene del singolo ma in funzione del bene della comunità, della promozione umana e civile e si estende a molti aspetti della vita sociale, come cura della qualità della vita, come tutela dell'ambiente, degli spazi, dei luoghi, dei ritmi di vita, come attenzione ai problemi dell'alimentazione, come prevenzione di comportamenti devianti e tossicodipendenze.
Obiettivi di processo	Promuovere nuovi stili di vita, rispettosi della persona, dell'ambiente, delle tradizioni.
Attività previste	Laboratorio di esperienze sensoriali; laboratorio di cucina; giardino dei sensi; elaborazione di un ricettario a dimensione bambino; ricette dal mondo; viaggio del cibo nel corpo. Attività sportive. Incontri di prevenzione delle dipendenze.
Valori / situazione attesi	Far prendere coscienza che le corrette abitudini sono un investimento per la vita.

PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI A.S. 2024/2025

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI
SCUOLA D'INFANZIA		
BIBLIOTECA SCOLASTICA	Gestione della biblioteca scolastica	Scuola Infanzia Mazzocchi



PRONTI PER LA PRIMA?	Monitoraggio delle competenze e dei prerequisiti per l'ingresso alla scuola primaria	Alunni di 5 anni e le classi prime dell'istituto
MA CHE MUSICA MAESTRO	Arricchire il linguaggio sonoro del bambino. Riconoscere le emozioni espresse attraverso la musica	Alunni di anni 3-4-5 Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Curriculare
SCUOLA PRIMARIA		
LA MERAVIGLIA DEL VIAGGIO...QUANTE EMOZIONI!	Comprendere la funzione educativa e istruttiva del viaggio	tutte le classi del plesso C. Urbani Curriculare ed extracurriculare
ARCOBALENO DELLE EMOZIONI	Sviluppare le competenze emotive	CLASSI I A-B-C GPD Curriculare
CRESCERE INSIEME ... EMOZIONANDOCI	Favorire relazioni positive all'interno del gruppo attraverso attività ludiche, didattiche, espressive e musicali	CLASSI II A-B-C GPD Curriculare
AMICO E'... (Insieme per crescere)	Educare al rispetto dell'ambiente, delle regole, della diversità; aumentare l'interazione e il clima positivo in classe	Classi III A-B-C GPD Curriculare
SUPERSTAR	Aumentare l'interazione e la motivazione, creare un clima stimolante e coinvolgente	Classi IV A-B-C-D GPD Curriculare
UN PONTE PER	Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola	Classi V A-B-C-D GPD



CRESCERE	primaria alla secondaria	Curriculare
PROGETTO BIBLIOTECA GPD	Gestione della biblioteca scolastica	Tutte le classi GPD Curriculare /extracurriculare
IO E L'UNIVERSO	Acquisizione delle competenze legate all'asse dei linguaggi	Classi I II III IV V F. Barchiesi Curriculare
ASCOLTO, LEGGO, ANIMO E TRASFORMO		
SCUOLA ATTIVA KIDS	Potenziamento dell'attività motoria	Classi di scuola primaria
FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	Educazione alimentare	Tutte le classi di scuola primaria
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
PROGETTO TRINITY	Potenziamento della lingua inglese	Alunni scuola secondaria di I grado Extracurriculare
DEBATE : LA FORZA DELLE PAROLE	Educare al dibattito costruttivo	Gruppi di alunni di seconda e terza 2I-3G-3F-3E
INCONTRO CON L'AUTORE	Avvicinare gli studenti all'oggetto libro per capire chi c'è dentro, farli familiarizzare con gli elementi che lo costituiscono e creare motivazione alla lettura	Classi I, II, III Curriculare
LA BELLEZZA DELLA LETTURA: LEGGERE, LEGGERE, LEGGERE!	Importanza della lettura di opere per lo studio di un autore.	classi III H e III G



CAMPIONATO NAZIONALE DEL DISEGNO TECNICO	Potenziamento competenze nel disegno tecnico attraverso una sana competizione	Alunni classi prime Curriculare
PROGETTO COMODATO D'USO	Sostegno alle famiglie svantaggiate	Scuola secondaria di I grado Extracurriculare
PROGETTO BIBLIOTECA	Gestione biblioteca scolastica	Tutti gli alunni dell'istituto e utenza esterna
PROGETTO ITALIANO L2	Alfabetizzazione lingua italiana per alunni stranieri	Alunni stranieri dell'istituto che hanno difficoltà nella lingua italiana Curriculare
DEL F SCOLAIRE A1/A2	Potenziamento nella lingua francese	Alunni classi II e III scuola secondaria I grado Extracurriculare
Voilà le français	Sviluppare la competenza plurilingue	I E-B, II I - IIE
LATINAMENTE	Favorire la continuità didattica e formativa tra la scuola secondaria di I grado e di II grado	Alunni delle classi III Extracurriculare
APERTA-MENTE insieme: attività teatrale	Sperimentare l'apprendimento e la socializzazione	Classi seconde Extracurriculare
MANICREANDO	Promuovere l'autonomia, la relazione, la crescita e l'apprendimento degli alunni con	Classi I A-B- C-D-F- G- H, II A-B-F, III A-B-C-D-F-H



disabilità

Curriculare

CAMPIONATI
STUDENTESCHI

RACCHETTE IN CLASSE

PALLA RILANCIATA
PALLAVOLO

ATLETICA

CORSA IL MILLE DI
MIGUEL

Valorizzare le discipline sportive
contribuendo alla formazione dell'alunno sul
piano affettivo, cognitivo, motorio e sociale

Alunni della scuola secondaria
di I grado

TROFEO GIOVANI
SPERANZE

Curriculare/extracurriculare

Gare qualific. Camp.
Student.

PROG. SCUOLA ATTIVA
JUNIOR

PROG. NUOTO

CORSA CONTRO LA
FAME

L'alimentazione: aspetti comportamentali,
sociali ed economici; pensare e vivere lo
sport in modo inclusivo

Tutte le classi scuola
secondaria I grado e quinte
Primaria

Curriculare/extracurriculare

MEDIA MATEMATICA

Potenziamento in matematica

Classi prime e terze

Extracurriculare

ATTIVITA' DI
PROGETTO "GIOCHI

Potenziamento delle STEM

Scuola secondaria di I grado

Extracurriculare



MATEMATICI D'AUTUNNO"

AFTERMEDIA

(a cura della ProLoco
di Colleferro)

Promuovere attività di sana aggregazione
giovanile all'interno degli spazi scolastici in
orario extra-curricolare.

Promuovere la collaborazione
interistituzionale e con le famiglie

Alunni della scuola Sec. I Grado

Extracurricolare

SPAZIO COMICS

(a cura della ProLoco
di Colleferro)

Promuovere attività di sana aggregazione
giovanile all'interno degli spazi scolastici in
orario extra-curricolare.

Promuovere la collaborazione
interistituzionale

Alunni della scuola Sec. I Grado

Extracurricolare

UN PONTE VERSO LA SCUOLA MEDIA

(proposto dal Liceo
Scientifico G. Marconi)

Orientamento/Promozione della lettura

Classi III E-G-F

SPORTELLLO AIUTO COMPITI

Promozione del successo formativo

Alunni classi prime, seconde e
terze

Extracurricolare

PROGETTO SCACCHI

Potenziare la capacità di concentrazione, di
memorizzazione, migliorare la capacità di
attenzione, potenziare le capacità di
problem solving, accrescere l'autostima,
sana competizione, saper gestire il tempo a
disposizione.

Scuola primaria e secondaria di
I grado

Extracurricolare



PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO

CONSERVAZIONE E
DECORO AMBIENTI
SCOLASTICI

Competenze chiave e Goal Agenda 20/30
indicati

Tutti gli alunni dell'Istituto
Comprensivo

Curriculare/extracurriculare

BALLANDO INTORNO
AL MONDO

Favorire la crescita attraverso l'ascolto e il
movimento, promuovere l'integrazione

Alunni con disabilità e a turno i
compagni di classe

Curriculare

Sviluppare il lavoro in rete tra scuole
europee ed italiane.

Sviluppare un ambiente di apprendimento
collaborativo e innovativo.

Promuovere l'uso e la diffusione delle Tic.

ETWINNING

Sviluppare l'utilizzo delle Tic per
approfondire l'apprendimento della lingua
straniera.

Classi IV C.U., IIIB - VA - IB GPD,
II H-G-C-F scuola secondaria I
grado

Curriculare

Favorire la dimensione comunitaria
dell'istruzione per creare e fortificare un
sentimento di cittadinanza europea
condiviso nelle nuove generazioni.

CRESCERE CON LA
MUSICA

Stabilire un rapporto sinergico tra due
segmenti che compongono il sistema
scolastico (primaria/secondaria)

Alunni indirizzo musicale e
alunni classi V scuola primaria

Curriculare/extracurriculare

PROGETTO UNICEF

Promuovere i diritti umani con particolare
attenzione ai diritti dell'infanzia e
dell'adolescenza con un richiamo di equità e

Alunni della scuola secondaria I
grado e primaria Barchiesi



non discriminazione.

Extracurriculare

Progetto volontariato

“UNO PER TUTTI E
TUTTI PER UNO”

Collaborazione per sostegno all'attività
scolastica per l'ampliamento dell'offerta
formativa

Personale scolastico in
quiescenza e familiari degli
alunni ed ex alunni

ERASMUS+

AZIONE KA 120 Accreditamento 2021 - 2027 - Mobilità alunni e personale
scolastico.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Il nostro Istituto Comprensivo organizza corsi pomeridiani di preparazione alle certificazioni linguistiche in lingua inglese, francese e spagnolo.

Le Certificazioni Cambridge English consistono in una serie di esami articolati e di difficoltà progressiva che rendono lo studio dell'inglese efficace e gratificante. Gli esami Cambridge English Qualifications valutano tutte e quattro le abilità linguistiche (ascolto, comunicazione orale, lettura e comunicazione scritta) e costituiscono un solido investimento per lo studio universitario essendo riconosciuti per l'ammissione alla frequenza dei corsi di numerose università in tutto il mondo..

Il Trinity è un External Examination Board britannico (Ente certificatore esterno) che rilascia certificazioni sulle competenze comunicative nell'uso reale della lingua. Sono certificazioni riconosciute a livello internazionale e come Crediti Formativi Universitari, secondo la normativa vigente. L'esaminatore è un docente esperto madrelingua, qualificato e formato dal Chief Examiner ESOL del TRINITY COLLEGE LONDON. I corsi in oggetto prevedono la preparazione per i livelli del Quadro Comune di Riferimento Europeo; gli esami si svolgono nel nostro Istituto.



Le certificazioni DELF/DALF si rivolgono agli studenti che vogliono incrementare i propri crediti formativi nell'ambito della loro scolarizzazione ma, in un contesto più allargato, permettono di preparare l'avvenire: studiare all'estero, presentare un dossier Erasmus, iscriversi in un'università francese, cercare un lavoro. Ogni diploma è costituito da prove che valutano le 4 competenze: comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta. Sono certificazioni riconosciute a livello internazionale e come Crediti Formativi Universitari, secondo la normativa vigente. I corsi in oggetto prevedono la preparazione per i livelli del Quadro Comune di Riferimento Europeo; gli esami si svolgono a Roma.

I Diplomi di Spagnolo DELE sono titoli ufficiali che attestano la competenza in lingua spagnola secondo una scala di sei livelli, che rappresentano altrettante fasi del percorso di apprendimento della lingua individuati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Li rilascia l'Istituto Cervantes a nome del Ministero dell'Istruzione spagnolo. Sono certificazioni riconosciute a livello internazionale e come Crediti Formativi Universitari secondo la normativa vigente. I corsi in oggetto prevedono la preparazione per i livelli del Quadro Comune di Riferimento Europeo; gli esami si svolgono a Roma o in scuole polo certificate del territorio.

Eventuale allegato



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONS.U.MAZZOCCHI	RMAA8C2018
COLLEFERRO I - C.U.	RMAA8C2029
FLORA BARCHIESI	RMAA8C203A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.P. DELFINO	RMEE8C201D
CARLO URBANI	RMEE8C202E
FLORA BARCHIESI	RMEE8C203G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.DA VINCI COLLEFERRO	RMMM8C201C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si propone come prima scuola di formazione del bambino, dai tre ai cinque anni, offrendo contesti di azione e di attività rispondenti alla sua età evolutiva.

È la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Pur non essendo scuola dell'obbligo, essa favorisce esperienze, principalmente attraverso il gioco, in cui il bambino è soggetto attivo; è dunque un segmento fondamentale del sistema di istruzione e formazione. I bambini sono infatti impegnati a rapportarsi con la realtà, a costruire attraverso attività creative della mente i propri processi di conoscenza e a strutturare la propria personalità nell'interazione con gli altri.

Essa si pone, come sancito dalle Indicazioni Nazionali, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla



cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo Ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole alla cittadinanza.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONS.U.MAZZOCCHI RMAA8C2018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLEFERRO I - C.U. RMAA8C2029

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.P. DELFINO RMEE8C201D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CARLO URBANI RMEE8C202E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FLORA BARCHIESI RMEE8C203G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L.DA VINCI COLLEFERRO RMMM8C201C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto stabilito dalla L. 92/2019, che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine grado, sono state inserite nel curriculum di studio almeno 33 ore di insegnamento trasversale a tutte le discipline. Tale insegnamento non comporta una maggiorazione delle ore del curriculum, ma una trasversalità di intenti educativi negli ambiti disciplinari, legati a tre assi fondamentali (la Costituzione Italiana, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza globale).

Link Curriculum trasversale di ed. civica: <https://icmargheritahack.edu.it/documento/curricolo-verticale-di-educazione-civica/>



Curricolo di Istituto

I.C. MARGHERITA HACK

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'IC "Margherita Hack" pone al centro del suo progetto educativo il Curricolo Verticale d'Istituto, strumento principale per raggiungere l'obiettivo generale del proprio processo di insegnamento, cioè sviluppare competenze, intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita in ordine al sapere, saper essere, saper fare. Per far ciò è necessario porre lo studente al centro dell'azione educativa. All'interno del Curricolo si può operare una distinzione tra: - saperi essenziali riferiti alle discipline; - saperi ed attività che caratterizzano ed ampliano l'offerta formativa della nostra scuola. Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità educante e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Le discipline, pur avendo un proprio ambito di apprendimento con specifici temi e problemi, concorrono a formare una dimensione trasversale, che meglio esprime l'esigenza comunicativa dell'uomo; gli alunni così comprendono che raramente un solo linguaggio realizza una comunicazione efficace e, attraverso l'integrazione disciplinare, ampliano la gamma di possibilità espressive e comunicative. Un ruolo centrale nel Curricolo Verticale d'Istituto lo ha "la persona che apprende", pertanto assume grande importanza la relazione educativa, i metodi didattici che attivano pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Nello stesso tempo la scuola riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi che provengono dai molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono. Si pensa perciò ad un'attività didattica organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni separazione e frammentazione del sapere. Il nostro Curricolo Verticale, attraverso le Indicazioni Nazionali del 2012, indica il profilo dello studente al termine della Scuola del Primo Ciclo di Istruzione, gli obiettivi generali, gli obiettivi



d'apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, dei bambini e dei ragazzi, per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Le competenze, uno degli obiettivi prioritari dell'attività didattica, si raggiungono attraverso un processo dinamico di sviluppo e perfezionamento, che continua anche nei sistemi di istruzione successivi al Primo Ciclo e per tutta la vita, in coerenza con il principio dell'apprendimento permanente (lifelong learning). Il Curricolo del nostro Istituto è costruito sulle otto Competenze Chiave Europee (2006) e sulle competenze di Cittadinanza (2007), declinate nelle competenze relative a quattro Assi Culturali (D.M. 139/07) adeguate alle età dei nostri studenti. Inoltre esso recepisce le nuove raccomandazioni in materia di apprendimento permanente emanate dal Consiglio dell'Unione Europea (2018) in cui si ribadisce che nel nostro mondo, ormai iperconnesso e complesso, ad ogni persona è richiesto di possedere un ampio corredo di abilità e competenze da sviluppare fin dall'infanzia con continuità, progressione ed in diversi contesti di apprendimento. Il Curricolo Verticale d'Istituto è consultabile tramite i seguenti link:

<https://drive.google.com/file/d/1H9W7B2flieXP4nEpcFXSsz4E-E5q3hBd/view?usp=sharing>

<http://www.comprensivocolleferro1.it/images/curricolo/cvptdc1.pdf>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INIZIATIVE DI LEGAMBIENTE "NON TI SCORDAR DIME"

Ogni anno a marzo viene proposta la partecipazione a questa giornata che riunisce le famiglie per compiere insieme piccole attività di ripristino del decoro della scuola e piantumazione alberi

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale Il Curricolo del nostro Istituto è costruito sulle otto Competenze Chiave Europee (2006) e sulle competenze di Cittadinanza (2007), declinate nelle competenze relative a quattro Assi Culturali (D.M. 139/07) adeguate alle età dei nostri studenti. Inoltre esso recepisce le nuove raccomandazioni in materia di apprendimento permanente emanate dal Consiglio dell'Unione Europea (2018) in cui si ribadisce che nel nostro mondo, ormai iperconnesso e complesso, ad ogni persona è richiesto di possedere un ampio corredo di abilità e competenze da sviluppare fin dall'infanzia con continuità, progressione ed in diversi contesti di apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali - I progetti elaborati dai docenti ed approvati in sede di Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, rappresentano opportunità formative che annualmente arricchiscono i percorsi didattici creando occasioni per lo sviluppo delle competenze trasversali. Alcuni vengono riproposti di anno in anno per la loro valenza educativa e didattica, altri vengono pianificati ad inizio anno scolastico. I progetti possono essere effettuati in orario scolastico o extrascolastico per gli studenti. Proposte progettuali esterne: coerentemente con le scelte educative d'Istituto, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto vagliano inoltre le proposte che vengono presentate da esterni, associazioni, enti o professionisti.

Link al Curricolo trasversale di educazione

civica: <https://icmargheritahack.edu.it/documento/curricolo-verticale-di-educazione-civica/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti elaborati dai docenti ed approvati in sede di Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, rappresentano opportunità formative che annualmente arricchiscono i percorsi didattici creando occasioni per lo sviluppo delle competenze trasversali. Alcuni vengono riproposti di anno in anno per la loro valenza educativa e didattica, altri vengono pianificati ad inizio anno scolastico. I progetti possono essere effettuati in orario scolastico o extrascolastico per gli studenti. Proposte progettuali esterne: coerentemente con le scelte



educative d'Istituto, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto vagliano inoltre le proposte che vengono presentate da esterni, associazioni, enti o professionisti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo Verticale dell'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo.

Utilizzo della quota di autonomia

Dal 2000 le istituzioni scolastiche, pur facendo parte del sistema scolastico nazionale, hanno una propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa. Operano comunque nel rispetto delle norme generali sull'istruzione emanate dallo Stato. L'autonomia scolastica è regolata da un'apposita disposizione (Regolamento) che ne definisce le diverse modalità di attuazione. Il Regolamento, oltre a dettare criteri e modalità per l'autonomia didattica, organizzativa e gestionale, dà indicazioni su come ciascuna istituzione scolastica deve definire il proprio Piano dell'Offerta Formativa (POF). Grazie all'utilizzo della quota di autonomia l'IC "Margherita Hack" assicura la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico per gli alunni. L'autonomia organizzativa consente inoltre di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Dettaglio Curricolo plesso: MONS.U.MAZZOCCHI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



CURRICOLO DI SCUOLA Il Curricolo per la scuola dell'Infanzia, presente all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto è consultabile al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1H9W7B2flieXP4nEpcFXSsz4E-E5q3hBd/view?usp=sharing>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NON TI SCORDAR DI ME

Giornata di volontariato a cura di Legambiente con partecipazione delle famiglie al ripristino del decoro dei giardini scolastici

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" rappresentano la base a partire dalla quale la scuola dell'infanzia definisce il proprio percorso formativo all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto. Il curriculum elaborato assume la struttura di un progetto che parte dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità, e conoscenze, per collocarlo al centro del progetto della scuola. Il Curricolo della scuola dell'infanzia del nostro Istituto si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo, cioè i bambini. E così la programmazione della scuola dell'infanzia si integra nel PTOF, ponendosi in continuità ed interconnessione con l'azione progettuale della scuola primaria, secondo i criteri e la logica della continuità verticale. Il progetto educativo-didattico risponde all'esigenza di personalizzazione e flessibilità degli interventi e dei percorsi, al fine di aderire plasticamente ai bisogni formativi dei piccoli allievi. Attraverso il Curricolo la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità



(costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), dell'autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), della competenza (elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), della cittadinanza (attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti elaborati dai docenti ed approvati in sede di Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, rappresentano opportunità formative che annualmente arricchiscono i percorsi didattici creando occasioni per lo sviluppo delle competenze trasversali. Alcuni vengono riproposti di anno in anno per la loro valenza educativa e didattica, altri vengono pianificati ad inizio anno scolastico. I progetti possono essere effettuati in orario scolastico o extrascolastico per gli studenti. Proposte progettuali esterne: coerentemente con le scelte educative d'Istituto, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto vagliano inoltre le proposte che vengono presentate da esterni, associazioni, enti o professionisti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo Verticale dell'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo.

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie all'utilizzo della quota di autonomia l'IC "Margherita Hack" assicura la realizzazione di iniziative di sostegno, di continuità. L'autonomia organizzativa consente inoltre di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Dettaglio Curricolo plesso: COLLEFERRO I - C.U.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per gli aspetti qualificanti del curricolo, le competenze trasversali, di cittadinanza e l'utilizzo delle quote di autonomia, si rimanda a quanto già espresso per la sede di scuola dell'infanzia Mazzocchi

Dettaglio Curricolo plesso: FLORA BARCHIESI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia Barchiesi segue il metodo Montessori.

La "Casa dei bambini" si propone come una **casa nella scuola**, un **ambiente di vita**, un **contesto di lavoro e di libertà**.

La **classe** è accuratamente **organizzata**, sia dal punto di vista fisico (in termini di disposizione) sia dal punto di vista concettuale (in termini di uso progressivo dei materiali) e **ordinata**, per permettere alla "mente assorbente" del bambino di introiettare l'ordine esterno. Ogni **classe** è comunque organizzata in **aree tematiche**, generalmente definite e suddivise dalla posizione degli scaffali. Ciascuna area contiene i relativi **materiali**, cioè gli oggetti educativi (**pratici** o **strutturati**) che consentono al bambino di lavorare in una specifica area



tematica.

Le diverse aree tematiche non vengono disposte a caso ma seguono la regola della connessione: gli oggetti vengono proposti in modo da facilitare al bambino la scoperta delle affinità tra aree, l'uso e il riordino.

In genere anche gli **spazi esterni** al perimetro della classe (ingresso, corridoio, antibagno) vengono utilizzati per organizzare aree tematiche, non solo al fine di sfruttare al massimo lo spazio disponibile ma, soprattutto, per creare più occasioni di movimento finalizzato in attività operative che comportano il controllo da parte del bambino dello spazio in cui "vive", sviluppandone così il senso di sicurezza e di appartenenza.

Le classi sono composte da bambini di **3 età diverse** (3-6 anni).

L'indicazione della Montessori di adottare questo tipo di classe in tutti i gradi del curriculum montessoriano nasce dalle osservazioni scientifiche della Dottoressa dei comportamenti dei bambini di San Lorenzo, raggruppati per necessità in un unico ambiente. La Montessori notò, infatti, che i bambini più piccoli, interessati e stimolati dalle attività svolte dai più grandi, apprendevano meglio e più velocemente dai compagni che dagli interventi introduttivi o esplicativi degli adulti, mentre i più grandi acquisivano maggiore padronanza e sicurezza del già appreso proprio assistendo o spiegando ai più piccoli.

Oggi anche questa ennesima ed importantissima intuizione della Montessori è supportata dalla ricerca scientifica, che definisce "gradiente di apprendimento" il divario ottimale tra docente e discente: minore è il divario di conoscenza tra i due e più facile e migliore sarà l'acquisizione della conoscenza stessa da parte di chi apprende.

La Montessori osservò inoltre che, per aiutare i bambini a sviluppare al meglio se stessi, fosse essenziale un'**intensa concentrazione** e che proprio questo tipo di concentrazione si verifica nei bambini intenti a lavorare con le proprie



mani. Di qui l'uso degli oggetti educativi montessoriani denominati "materiali".

Quelli presenti nella Casa dei Bambini sono:

- materiali di **vita pratica**, relativi alla cura della casa e della persona (occorrente per pulire i tavoli, spolverare, spazzare, lavare, stendere, stirare, spazzolare, travasare, apparecchiare, cucire, allacciare e abbottonare, tagliare, ecc.);
- materiali **sensoriali**, relativi allo sviluppo dei sensi: visivo, tattile, stereognostico, termico, uditivo, barico, gustativo e olfattivo;
- materiali **culturali**, relativi a: linguaggio, matematica, geometria, botanica, geografia, educazione artistica e musicale.

Appositamente disegnati per attrarre l'interesse dei bambini e per insegnare i concetti attraverso il loro **uso ripetuto**, sono per la maggior parte di legno, naturale o dipinto in vivaci colori, scelti in quanto capaci di attrarre i bambini. Le loro dimensioni tengono conto del **concetto materializzato** che rappresentano, ma anche delle **dimensioni** delle mani e della lunghezza delle braccia (vedi aste della lunghezza) del bambino.

Molti vengono esposti sugli scaffali, occupando intenzionalmente un posto preciso, in cui il bambino dovrà ricollocare il materiale dopo averlo usato perché sia pronto per essere usato da un altro bambino.

Ulteriori materiali sono invece chiusi in un armadio in quanto vengono usati a rotazione, a seconda che i bambini si dimostrino pronti ad usarli oppure perché non ne hanno più bisogno.

Di ciascun materiale è intenzionalmente presente **un solo esemplare**, sia perché il bambino impari ad attendere che un altro abbia terminato di farne uso e sia perché venga stimolato, nell'osservare l'altro che lo sta usando, ad apprendere direttamente dal compagno il modo di usarlo e quali sono le



attività connesse.

La **libera scelta** del bambino è quindi intenzionalmente **limitata**, in quanto la Montessori aveva osservato (e oggi la ricerca lo conferma) che offrire troppe opzioni genera solo confusione e non suscita l'interesse da cui scaturiscono attenzione e soprattutto concentrazione.

Ciascun materiale ha una funzione primaria ma molti hanno anche diverse motivazioni secondarie. Molti di questi materiali, soprattutto quelli che vengono proposti per primi ai più piccoli, sono concepiti in modo da essere **auto-correttivi**, contengono cioè essi stessi il controllo dell'errore.

L'**uso** di ciascun materiale è altamente **strutturato** e le modalità sono quindi particolari e distinte in **sequenze**. E questo ci porta al ruolo fondamentale svolto nelle Case dei bambini dall'insegnante.

Nel Montessori l'insegnante rappresenta il "**trait d'union**" tra il bambino e l'ambiente "maestro".

Per questo egli:

- prepara, cura e tiene in perfetto ordine l'ambiente;
- prepara le attività per il lavoro auto-educativo del bambino;
- "inizia" il singolo bambino all'utilizzo dei materiali di sviluppo;
- rispetta le sue libere scelte all'interno del contesto organizzato;
- rispetta tempi e ritmi di apprendimento individuale del singolo bambino;
- osserva attentamente i bambini e le loro interazioni con gli altri e con l'ambiente;
- limita l'intervento diretto al necessario e all'essenziale.

La "**lezione**" in cui l'insegnante presenta il materiale al bambino ha carattere di semplicità e di brevità. Infatti, l'insegnante mostra al bambino le attività sequenziali e le modalità precise da seguire per usare il materiale da lui scelto. Poi il bambino viene lasciato agire liberamente e per il tempo che vuole



mentre si esercita nell'uso del materiale.

Poiché è l'uso corretto del materiale a generare la conoscenza specifica, l'insegnante interviene quando il bambino non lo usa correttamente: allora, ripete la "lezione" relativa all'uso corretto e non procede oltre finché non ritiene conseguito l'apprendimento fornito. La perizia raggiunta dal bambino nell'uso di un materiale segnala all'insegnante che è pronto per il prossimo materiale della sequenza, per il quale verrà fornita una nuova "lezione. L'importanza che l'insegnante Montessori riconosce all'uso dei materiali non è casuale, ma deriva dal fatto che questi ultimi facilitano la **concentrazione**, concetto cardine nel Montessori per la sua valenza psicoterapeutica, oggi ampiamente supportata dalla ricerca. Infatti la Dr. Montessori osservò che il concentrarsi intensamente nell'usare il materiale di sviluppo scelto, o nello svolgere le attività liberamente scelte, faceva entrare il bambino, o ri-entrare in caso di comportamento deviato, in contatto con il proprio sviluppo psico-fisico "naturale", con i propri talenti e qualità personali: il risultato da lei registrato era sempre, come si può osservare ancora oggi, uno stato di calma e serenità durante e di soddisfazione e mancanza di stanchezza al termine dell'esercizio o dell'attività.

Quindi il metodo Montessori ritiene che la concentrazione sia fattore primario per lo sviluppo "normale" del bambino o per la sua **normalizzazione** in caso di dinamiche deviate.

Per questo motivo nel Montessori non si prevedono, o si cerca attentamente di evitare, **interruzioni** di qualsiasi genere dei **cicli di lavoro** in cui vengono organizzate le attività del bambino.

Il movimento finalizzato caratterizza anche tutte le altre aree dell'educazione Montessori che si svolgono al di fuori del perimetro classe e che si ritengono fondamentali nel curriculum, in particolare: giardino, orto, teatro,



ed. psicomotoria, musica, etc.

Fondamentale importanza viene data all'**uscita**, non solo dalla classe, ma soprattutto dalla scuola, perché i bambini ricevano direttamente dall'ambiente reale stimoli, informazioni e conoscenze che poi rielaborano nelle attività che svolgono in classe.

Dettaglio Curricolo plesso: G.P. DELFINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo per la scuola primaria, presente all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto è consultabile al seguente link: <https://drive.google.com/file/d/1H9W7B2flieXP4nEpcFXSsz4E-E5q3hBd/view?usp=sharing>

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" rappresentano la base a partire dalla quale la scuola primaria definisce il percorso formativo all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto. Il curriculum elaborato assume la struttura di un progetto che parte dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità, e conoscenze, per collocarlo al centro del progetto della scuola. Il Curricolo della scuola primaria del nostro Istituto si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo, cioè i bambini ed, al termine della scuola primaria, sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. La programmazione della scuola primaria si integra nel



PTOF, ponendosi in continuità ed interconnessione con l'azione progettuale della scuola secondaria di primo grado, secondo i criteri e la logica della continuità verticale. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, che saranno oggetto di certificazione. Il progetto educativo-didattico risponde all'esigenza di personalizzazione e flessibilità degli interventi e dei percorsi, al fine di aderire plasticamente ai bisogni formativi degli allievi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti elaborati dai docenti ed approvati in sede di Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, rappresentano opportunità formative che annualmente arricchiscono i percorsi didattici creando occasioni per lo sviluppo delle competenze trasversali. Alcuni vengono riproposti di anno in anno per la loro valenza educativa e didattica, altri vengono pianificati ad inizio anno scolastico. I progetti possono essere effettuati in orario scolastico o extrascolastico per gli studenti. □

Proposte progettuali esterne: coerentemente con le scelte educative d'Istituto, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto vagliano inoltre le proposte che vengono presentate da esterni, associazioni, enti o professionisti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo Verticale dell'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo.

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie all'utilizzo della quota di autonomia l'IC "Margherita Hack" assicura la realizzazione di iniziative di sostegno, di continuità. L'autonomia organizzativa consente inoltre di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.



Dettaglio Curricolo plesso: CARLO URBANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per gli aspetti qualificanti del curricolo, le competenze trasversali, di cittadinanza e l'utilizzo delle quote di autonomia, si rimanda a quanto già espresso per la sede di scuola primaria GPD.

Dettaglio Curricolo plesso: FLORA BARCHIESI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per gli aspetti qualificanti del curricolo, le competenze trasversali, di cittadinanza e l'utilizzo delle quote di autonomia, si rimanda a quanto già espresso per la sede di scuola primaria GPD.

Dal prossimo anno scolastico si propone l'attivazione di un corso di scuola primaria a indirizzo Montessori.

La scuola Primaria Montessori

In questa fase del suo sviluppo (6-11 anni), dice Montessori, il fanciullo ha fame di cultura, di conoscere e comprendere sia il mondo costruito dalla Natura che quello costruito dall'umanità (la **Super-natura**). E ora dispone delle capacità necessarie: potenza d'immaginazione, possibilità di astrarre e ragionare,



vigoria fisica e salute.

La risposta alle caratteristiche di questa fase, alle sensibilità, ai bisogni e alle aspirazioni del bambino in questa fase è, per Montessori, l'**educazione cosmica**, che, offrendo al bambino la "visione del piano cosmico", conduce alla consapevolezza che "ogni forma di vita poggia su movimenti intenzionali aventi uno scopo non soltanto in se stessi" e che "ogni cosa è collegata alle altre e ha il suo posto nell'universo". Solo l'acquisizione di questa consapevolezza, per Montessori, può fare acquisire al bambino prima e all'adolescente poi, l'assunzione del suo "compito cosmico", che consiste nella "collaborazione di tutti gli esseri animati e inanimati" e, quindi, farlo diventare consapevole della sua responsabilità di "essere che partecipa in modo cosciente al processo evolutivo cosmico".

Già avviata nella Casa dei Bambini, l'educazione cosmica costituirà la **base portante** di tutto il processo educativo Montessori per la scuola Primaria e Secondaria.

Inoltre, tutte le attività svolte nella Casa dei Bambini sono considerate di vitale importanza per lavorare bene nelle classi delle Elementari. I bambini hanno infatti acquisito competenze cognitive e sociali (sistemarsi/ concentrarsi/ scrivere/ leggere/ basi per la matematica e la geometria/ conoscenze generali/ conoscenze specifiche di vocaboli fondamentali) e abilità generali (automotivazione/ autocontrollo/ autodisciplina).

"Gettati" nel periodo precedente, questi pilastri del Montessori vengono "costruiti" progressivamente durante gli anni della scuola Primaria (6-11), grazie ai soliti **strumenti** necessari: ambiente preparato, materiali, insegnante.

Per tutti i motivi fin qui detti, l'ambiente preparato ora non è più solo lo spazio-classe interconnesso con altri spazi, ma diventa l'**intera scuola**, concepita come **comunità scolastica**, con le sue regole ed i lavori che vi si svolgono,



come comunità di **singoli** che apprendono seguendo la **propria** spinta alla conoscenza. E' un grande **ambiente-laboratorio** in cui bambini di età diverse (anche se burocraticamente suddivisi per classi di età omogenea) lavorano in continuo contatto e scambio, creando una circolarità di energia che nutre la loro mente e forma un ricco bagaglio di esperienze significative per il bambino che le vive.

Ricco di stimoli culturali, preparato con i materiali e risistemato ogni giorno in base agli interessi e all'uso che ne fanno i bambini, questo tipo di ambiente diventa il **programma** stesso da svolgere, risultando completamente differente rispetto a quello della scuola tradizionale. Al contrario di quest'ultima, rende possibile l'**individualizzazione** dei percorsi di apprendimento, in quanto ogni bambino è il protagonista di un suo percorso, in accordo con i **tempi** e i **modi** della sua natura.

Ogni bambino ha come riferimento la propria aula e la propria insegnante che, raccordandosi con le altre insegnanti, diventa la persona che "prepara" e cura la "regia" dell'ambiente-laboratorio in cui si muovono i bambini.

La singola **classe** è concepita come uno **spazio aperto** per favorire il flusso di comunicazione e scambio con le altre classi. Questo permette al bambino di essere continuamente consapevole di tutto il lavoro che si svolge attorno a sé. Al suo interno, il principio ispiratore è sempre l'**ordine**, perché questo venga interiorizzato dalla mente del bambino. E' quindi accuratamente organizzata come **ambiente polivalente**: consente il libero uso progressivo dei materiali, l'attività individuale e di gruppo, e si connota nei vari periodi a seconda degli interessi. E' suddivisa in **aree tematiche** connesse tra loro in modo logico e riconoscibile, perché il bambino impari ad apprendere soprattutto "i rapporti tra le cose" e non si perda nei loro dettagli. **Arredi fondamentali** sono considerati gli scaffali di legno a misura di bambino, che servono a dividere le aree tematiche e ad esporre i materiali, ma anche tavoli e sedie stabili ma



leggeri, che si possono facilmente trasportare per cambiare attività. Questi ultimi sono disposti non per file ma in modo **policentrico** e vengono accostati o divisi a seconda della necessità di lavorare individualmente o in gruppo. L'angolo dell'**attività libera** consente al bambino di intrattenersi in attività liberamente scelte al di fuori dei **cicli di lavoro**.

Il **corridoio** è un luogo di incontro, di scambio e di lavoro. Per questo è arredato per consentire varie attività: tavoli per usare materiali diversi, tappeti per lavorare per terra, angoli per dipingere, **biblioteca della scuola** gestita dagli stessi bambini più grandi, etc.).

Altri spazi permettono di svolgere altre attività : attività psicomotoria, attività artistiche (musica e teatro), ceramica, grafica, archiviazione dei materiali prodotti.

Il **giardino**, gestito dai bambini, consente di seminare, piantare, coltivare fiori, piccoli alberi, erbe aromatiche, ma anche di osservare e studiare gli insetti, gli uccelli, i piccoli animali in cui ci si imbatte. Tutte le attività che si svolgono in giardino vengono connesse a ricerche ed approfondimenti nel campo delle **scienze**.

Materiali

Poiché il Montessori è un percorso di apprendimento autoeducativo, i materiali svolgono il ruolo fondamentale di tramite attraverso cui passa la maggior parte degli insegnamenti. Si dividono in:

- **materiali di vita pratica** per la cura dell'ambiente e di sé
- **materiali di sviluppo** (matematica e geometria, linguaggio, scienze, etc.) che rendono **percepibili** concetti che altrimenti resterebbero astratti.

Attraverso il loro uso l'apprendimento di un concetto diventa un'**esperienza concreta**, che si svolge in autonomia, cioè non più obbligata a passare prioritariamente attraverso i testi e le comunicazioni dell'insegnante.



Mentre la loro disponibilità favorisce l'autonomia del percorso, la forma e colore consentono la percezione e il controllo dell'errore e la conseguente autocorrezione. La loro gradevolezza e cura estetica aumentano nel bambino il piacere di fare.

L'impiego di materiali fragili (ceramica, vetro) ha lo scopo di rafforzare attenzione e responsabilità, sviluppando il controllo del movimento.

Particolarmente numerosi sono i materiali di matematica e geometria (dedicati allo sviluppo della **mente matematica**) e del linguaggio. All'elenco dei materiali classici vanno ad aggiungersi, in ogni classe, quelli ideati dalle singole insegnanti.

Dettaglio Curricolo plesso: L.DA VINCI COLLEFERRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo per la scuola secondaria di primo grado, presente all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto è consultabile al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1H9W7B2flieXP4nEpcFXSsz4E-E5q3hBd/view?usp=sharing>

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'Istruzione" rappresentano la base a partire dalla quale la scuola secondaria di primo grado definisce il proprio percorso



formativo all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto. Il Curricolo della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, in continuità con quello degli ordini scolastici precedenti, si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo, cioè i ragazzi realizzando l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le discipline sono presentate come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione e per questo viene data particolare attenzione alle zone di "confine" e di "cerniera" fra le discipline stesse. Questo favorisce un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, che saranno oggetto di certificazione. Poiché al termine del percorso scolastico del primo ciclo gli studenti sono chiamati a compiere una scelta decisiva per il loro futuro quale quella della scuola secondaria di secondo grado, nel curricolo assume particolare rilevanza la dimensione orientativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti elaborati dai docenti ed approvati in sede di Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, rappresentano opportunità formative che annualmente arricchiscono i percorsi didattici creando occasioni per lo sviluppo delle competenze trasversali. Alcuni vengono riproposti di anno in anno per la loro valenza educativa e didattica, altri vengono pianificati ad inizio anno scolastico. I progetti possono essere effettuati in orario scolastico o extrascolastico per gli studenti □ Proposte progettuali esterne: coerentemente con le scelte educative d'Istituto, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto vagliano inoltre le proposte che vengono presentate da esterni, associazioni, enti o professionisti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il Curricolo Verticale dell'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo.

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie all'utilizzo della quota di autonomia l'IC "Margherita Hack" assicura la realizzazione di iniziative di sostegno, di continuità. L'autonomia organizzativa consente inoltre di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Approfondimento

Curricolo verticale

Il Curricolo del nostro Istituto è costruito sulle otto Competenze Chiave Europee (2006) e sulle competenze di Cittadinanza (2007), declinate nelle competenze relative a quattro Assi Culturali (D.M. 139/07) adeguate alle età dei nostri studenti. Inoltre esso recepisce le nuove raccomandazioni in materia di apprendimento permanente emanate dal Consiglio dell'Unione Europea (2018) in cui si ribadisce che nel nostro mondo, ormai iperconnesso e complesso, ad ogni persona è richiesto di possedere un ampio corredo di abilità e competenze da sviluppare fin dall'infanzia con continuità, progressione ed in diversi contesti di apprendimento.

ASSI CULTURALI (2007)	COMPETENZE DI CITTADINANZA (2007)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2006)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)
Asse dei linguaggi	Comunicare	Comunicazione nella madrelingua	Competenza alfabetica funzionale
	Risolvere problemi	Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza multilinguistica
Asse matematico	Acquisire ed interpretare	Competenza matematica e di base in scienze e	Competenza matematica e



	l'informazione	tecnologia	competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
	Imparare a imparare	Competenza digitale	Competenza digitale
Asse Storico Sociale	Agire in modo autonomo e responsabile	Imparare a imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Collaborare e partecipare	Competenze sociali e civiche	Competenza in materia di cittadinanza
Asse Scientifico Tecnologico	Progettare	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenza imprenditoriale
	Individuare collegamenti e relazioni	Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MARGHERITA HACK (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ACCREDITAMENTO ERASMUS**

Mobilità europea triennale degli alunni e del personale scolastico

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM FOR US



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MARGHERITA HACK (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM E MULTILINGUISMO**

Attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR del DM 65/2023, per tutto l'anno scolastico 2024/25, verranno attivati percorsi di formazione per la promozione delle discipline STEM, pari opportunità e orientamento per gli alunni e alunne e per il personale docente. Le azioni riguarderanno tutti e tre gli ordini di scuola

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: L.DA VINCI COLLEFERRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: ATTIVAZIONE MODELLO DADA E DIDATTICA LABORATORIALE**

Grazie all'attivazione del modello DADA ogni aula si trasforma in laboratorio con arredi e materiali specifico per la singola disciplina. Attraverso tale metodologia la didattica diviene più motivante e coinvolgente. Nello specifico, l'aula di scienze, appositamente allestita,



diviene centrale nell'acquisizione delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. MARGHERITA HACK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività laboratoriali presso le scuole superiori del territorio; partecipazioni a competizioni e gare indette dalle scuole superiori del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	10	43

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: L.DA VINCI COLLEFERRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Laboratori di indirizzo presso le sedi delle Scuole Superiori, rivolti agli alunni della classe terza.
Somministrazione di test psico-attitudinali.

Gruppi di ricerca tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Valori/situazioni attese

Al termine del primo anno della Scuola
Secondaria di Secondo Grado, non meno dell'85%
di studenti promossi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Verso una scuola amica-Unicef Miur

Con questo progetto la scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed educa, attraverso azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno. Viene stimolata una riflessione critica sullo stile di vita della nostra società dove i rapporti umani sono sempre più superficiali e si è meno attenti ai problemi degli altri. E' necessario il richiamo ai valori dell'integrazione, della solidarietà e l'inserimento di questi nei percorsi formativi scolastici. Si mira a rafforzare lo spirito di amicizia e condivisione tra bambini e ragazzi di diverse etnie e fasce di età e si pone l'attenzione verso i bisogni dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la cittadinanza attiva, l'accoglienza, l'inclusione, l'assunzione di responsabilità attraverso la libera espressione di sé, l'ascolto, il dialogo, la partecipazione; promuovere i diritti umani con particolare attenzione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; sperimentare sentimenti di solidarietà e di fratellanza; stimolare l'attenzione di tutta la comunità scolastica ai valori della solidarietà e della pace.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

In collaborazione con UNICEF e Miur è un progetto che coinvolge gli alunni dei tre ordini di scuola. Attività previste: laboratori di creatività e manualità; mostre mercato; partecipazione iniziative Unicef e altre iniziative solidali; partecipazione giornate dedicate.

● e-Twinning e ERASMUS +

Il progetto e-Twinning è basato sulla community online aperta a tutte le scuole d'Europa. Tramite e-Twinning è possibile stabilire gemellaggi elettronici tra scuole europee, creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale. Erasmus + prevede la mobilità all'estero del personale e dei docenti per affiancamento e scambi culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze; motivare gli studenti con attività innovative, nuove e interessanti; condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei; approfondire la conoscenza delle lingue straniere; rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro



Strutture sportive

Palestra

● Io e l'universo

Il progetto si propone di far conoscere ai bambini/e ed ai ragazzi/e dell'Istituto, in parallelo con i percorsi storici, geografici, matematici, scientifici, letterari, artistici, musicali, tecnologici, come l'uomo nel corso dei secoli, abbia studiato «l'universo» per capirne tutti gli aspetti. Progetto d'istituto interdisciplinare destinatari tutti gli alunni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scoprire ed esprimere le proprie emozioni; aumentare l'autostima e la capacità di comunicazione con i coetanei; promuovere il senso di cooperazione, socializzazione, rispetto, attraverso l'analisi delle leggi naturali dell'Universo e delle diverse specie di esseri viventi, per



superare atteggiamenti antropocentrici con la scoperta di valori etici; stimolare la creatività e la fantasia; arricchire le proprie conoscenze; favorire l'apprendimento delle discipline STEM.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fisica

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Progetto d'istituto interdisciplinare destinatari tutti gli alunni dell'Istituto.

● Sicurezza, legalità e cittadinanza

Il progetto si propone di agire per migliorare comportamenti e atteggiamenti con azioni mirate al rispetto dei diritti umani e all'acquisizione dei concetti di comunità e partecipazione. Vuole



aiutare gli alunni ad integrarsi in modo responsabile nella vita della collettività e stimolarli ad uno sviluppo pieno sul piano affettivo e sociale attraverso la comunicazione, la cooperazione, la costituzione di un'immagine positiva di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione del concetto di legalità inteso come costruzione e condivisione di norme e comportamenti in difesa dei diritti di tutti e del benessere sociale; sviluppare la conoscenza della storia e della memoria della comunità locale e del nostro Paese. Superare comportamenti problematici e sviluppare atteggiamenti di apertura e solidarietà verso chi è visto come "diverso"; Sensibilizzazione dell'extrascuola alla realizzazione di una "comunità educante".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Informatica

Multimediale

Approfondimento

● CRESCERE CON LA MUSICA

Il progetto si propone di stabilire un rapporto sinergico tra scuola primaria e secondaria di primo grado favorendo il processo psico-evolutivo degli alunni attraverso la verticalizzazione dell'attività educativo-musicale. Le attività proposte dal progetto "Crescere con la musica" intendono essere propedeutiche alle molteplici esperienze musicali previste nella scuola secondaria, in particolare modo per i corsi dell'indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Acquisire e/o consolidare le competenze musicali di base; far vivere un'esperienza espressiva e creativa che aiuti l'alunno a sviluppare curiosità ed interesse verso la musica sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione attraverso il suonare e cantare insieme; potenziare l'attenzione e la concentrazione attraverso attività musicali di carattere ludico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il nostro Istituto è ad indirizzo musicale e oltre alla possibilità di studiare uno strumento, fare musica insieme vuol dire partecipare ad una privilegiata alfabetizzazione musicale di base che dà modo ai ragazzi di avvicinarsi alla musica in modo attivo e non passivo, per arricchire la propria formazione ed il proprio curriculum. L'insegnamento strumentale fornisce agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione spesso passiva, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, di espressione e coscienza di sé, razionale ed emotiva. Le ore di insegnamento di strumento musicale sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica.

● Continuità

Il progetto si propone di favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola, condividendo esperienze e sviluppando lo spirito di collaborazione. Nasce: □- dall'esigenza di fornire migliori strumenti di informazione agli studenti uscenti dalla scuola secondaria di primo grado, circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi; □- dal desiderio di avvicinare gli allievi della scuola primaria alla nuova realtà della scuola secondaria di primo grado, per facilitarne l'ingresso attraverso attività laboratoriali, di gruppo, ludiche e lezioni-concerto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Facilitare la transizione da un grado di istruzione a quello successivo con l'intento di creare un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni; sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità; conoscere i propri punti di forza; promuovere pratiche inclusive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Destinatari: tutte le classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

INCONTRO CON L'AUTORE: all'interno del progetto continuità, lettura condivisa di un testo tra le classi di quinta primaria e prima della scuola secondaria di primo grado; incontri con l'autore e dibattito alla fine del percorso di lettura.

Attività progettuali rivolte dalle scuole superiori agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado:

- UN PONTE VERSO LA SCUOLA MEDIA
- IL VIAGGIO, STRUMENTO DI CONFRONTO TRA CULTURE DIVERSE

Tali progetti si propongono di: migliorare la consapevolezza delle competenze degli alunni nella scelta del percorso della scuola secondaria di secondo grado; avvicinare i ragazzi e le ragazze alla lettura; stimolare il pensiero critico; sviluppare le competenze di Cittadinanza e Costituzione.



● Progetto inclusione: educazione psicomotoria per alunni con disabilità

Il progetto si basa su diverse tipologie di gioco-apprendimento: giochi senso-motori, in cui il bambino sperimenta attività motorie globali come l'arrampicarsi, lo scivolare, il cadere, il tuffarsi, il fare capriole; giochi tonico-emozionali, in cui il bambino sperimenta attività come spingere e respingere, trattenere e lanciare, che interessano la tonicità, la sensibilità labirintico-vestibolare e che fanno vivere al bambino intense esperienze a livello emozionale; giochi simbolici in cui il bambino "fa finta di ..." in cui i materiali, così come lo spazio e le persone, sono trasformati in funzione del gioco; giochi di rappresentazione in cui il bambino attraverso le attività di manipolazione, il disegno, il linguaggio, prende distanza e rielabora a livello cognitivo le azioni e le emozioni vissute nella seduta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Vivere il proprio corpo, sperimentando le proprie potenzialità; favorire l'apertura alla



comunicazione; favorire la relazione con l'altro; favorire la presa di coscienza delle proprie capacità e limiti, per consolidare una positiva immagine di sé; saper rispettare le regole, i tempi e gli spazi; favorire la capacità di ascolto; favorire la creatività; favorire la fase di distanziamento affettiva per sviluppare il pensiero operatorio; favorire una maggior capacità di concentrazione; favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, espressive, rappresentative a partire dai vissuti corporei ed emotivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Finalità:

- Favorire i processi di comunicazione : permettere al bambino di essere soggetto verso gli altri, di mettersi in una dinamica di relazione attraverso la riscoperta delle possibilità senso motorie del proprio corpo, e attraverso il piacere del movimento condiviso con l'altro e gli oggetti.
- Favorire i processi di creatività e creazione : fare in modo che il bambino possa investire lo spazio e gli oggetti con tutta la propria capacità immaginativa, cercando di evitare la ripetitività e modalità di azione stereotipate.
- Favorire i processi di apertura al pensiero operatorio : sviluppare una distanza dal vissuto emotivo e dall'investimento affettivo per poter accedere alla capacità di rappresentare attraverso codici simbolici.
- Sensibilizzare la comunità sull'autismo.

● **Certificazioni linguistiche: Cambridge, Trynity, Delf Scolaire, DELE**

Le certificazioni linguistiche mirano ad arricchire la competenza comunicativa mediante lo sviluppo delle abilità linguistiche delle L2. Il progetto si basa sulla considerazione che le lingue sono come insostituibile per sostenere le proprie idee e considerare quelle altrui, oltre che strumento per poter consapevolmente esercitare la Cittadinanza europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle lingue inglese, francese e spagnolo riconosciuto attraverso certificazioni che vengono riconosciute dopo aver sostenuto un esame con un esperto in madrelingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Al percorso per ottenere le certificazioni Cambridge e Trinity partecipano gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; al percorso per ottenere la certificazione DELF partecipano gli alunni della scuola secondaria di primo grado delle sezioni in cui il francese è L2; al percorso per ottenere la certificazione DELE partecipano gli alunni della scuola secondaria di primo grado delle sezioni in cui lo spagnolo è L2.

● Sportello d'ascolto

In un contesto di continua evoluzione come quello scolastico, il benessere socio-relazionale degli alunni necessita di un continuo monitoraggio per riuscire a prevenire eventuali casi di disagio. La scuola ha un ruolo determinante nella promozione del benessere di tutti gli allievi, promuovendo un sano sviluppo psicofisico del minore. Per far fronte in maniera efficace alle richieste di aiuto, implicite ed esplicite, degli alunni e avviare correttamente percorsi e interventi di prevenzione, è disponibile presso l'IC "Margherita Hack" uno sportello di ascolto. Esso vuole essere una risorsa interna alla scuola e vuole svolgere la funzione di "cerniera" tra l'istituzione scolastica e la famiglia. È un servizio di promozione alla salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'OMS, come insieme di benessere non solo fisico, ma anche psichico e socio-relazionale. Nel progetto sono previsti incontri con le classi o con i singoli alunni (previa autorizzazione genitoriale). Lo sportello è aperto anche ai docenti ed alle famiglie degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere negli studenti la fiducia in se stessi; promuovere negli studenti la motivazione allo studio; costituire un momento qualificante di educazione alla salute per il benessere psicofisico degli studenti; costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto; prevenire il disagio evolutivo; sensibilizzare e informare i ragazzi su tematiche attuali; prevenire l'abbandono scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Destinatari: studenti, docenti e genitori dell'istituto.

● PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SUPPORTO ALLO STUDIO POMERIDIANO

In collaborazione con le scuole Superiori del territorio e con tutor interni ed esterni all'Istituto, il progetto prevede l'attivazione di laboratori pomeridiani di supporto allo studio e aiuto nei compiti per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● UN PONTE VERSO LA SCUOLA MEDIA

Progetto di orientamento con le scuole superiori del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza delle proprie competenze nella scelta del percorso di scuola superiore



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● STAGE LINGUISTICI IN GRAN BRETAGNA, FRANCIA E SPAGNA

Stage linguistici rivolti agli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare l'abilità d'uso della lingua per motivi di studio, lavoro o realizzazione personale; considerare la lingua come mezzo insostituibile per sostenere le proprie idee e considerare quelle altrui; sostenere il valore del dialogo quale strumento civile di confronto e crescita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO AMBIENTE E SALUTE

Seminari e incontri con esperti per la promozione di stili di vita ecosostenibili per prendere coscienza che la salute non viene considerata soltanto come bene del singolo ma in funzione del bene della comunità, della promozione umana e civile e si estende a molti aspetti della vita sociale, come la cura della qualità della vita, la tutela dell'ambiente, degli spazi, dei luoghi, dei ritmi di vita, l'attenzione ai problemi dell'alimentazione, la prevenzione di comportamenti devianti e tossicodipendenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far prendere coscienza che le corrette abitudini sono un investimento per la vita; Educare a stili di vita sani, ad una corretta e sana alimentazione, alla prevenzione delle dipendenze, rispettando i tempi dell'età evolutiva partendo dalla scuola dell'infanzia per finire alla scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti

● SCUOLA ATTIVA KIDS e JUNIOR

Avvio alla pratica sportiva nella scuola primaria e Sec. I Grado con la collaborazione di esperti CONI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvio alla pratica sportiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



● SPORT A SCUOLA

Rivolto alla scuola Sec. di I Grado. Partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi; Attività di potenziamento sportivo pomeridiano (scherma, tennis tavolo...), partecipazione a diverse competizioni a carattere sportivo (Trofeo giovani speranze, Mille di Miguel....), Giornate di sci o rafting sull'Aniene; adesione all'iniziativa "I giovani incontrano il campione"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il miglioramento delle competenze sportive degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di primo grado. Educare alla solidarietà e al fair-play

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Manifestazioni sportive proposte all'interno del progetto Campionati Sportivi

Studenteschi:

CORSA CAMPESTRE maschile e femminile

NUOTO maschile e femminile

TENNIS maschile e femminile

PALLA RILANCIATA maschile e femminile

PALLAVOLO maschile e femminile

MILLE DI MIGUEL Preparazione alla gara su pista dei 1000 metri.

TROFEO GIOVANI SPERANZE

CALCIO

TORNEO DI CALCIO - "MEMORIAL EMILIO CONTI"

CORSA CONTRO LA FAME

● LIBRIAMOCI

Il progetto di educazione alla lettura, in collaborazione con le librerie del territorio, prende avvio dalla campagna nazionale rivolta alle scuole che invita ad ideare ed organizzare iniziative di lettura ad alta voce, all'interno ed all'esterno delle scuole stesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Diffondere ed accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● INCONTRO CON L'AUTORE

All'interno del progetto continuità, lettura condivisa di un testo tra quinta primaria e prima media. Incontri con l'autore e dibattito alla fine dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione alla lettura; continuità tra ordini di scuola

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● TUTTI PER UNO. UNO PER TUTTI

Progetto in collaborazione con le famiglie degli alunni dell'Istituto che mettono a disposizione



della scuola il proprio tempo e le proprie competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento del rapporto e della collaborazione scuola-famiglia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SOLIDARIETA'

Partecipazione a diverse iniziative di solidarietà durante l'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● GIORNATE DEDICATE

Seminari, dibattiti e attività laboratoriali in occasione di specifiche giornate durante l'anno scolastico: Giornata della libertà in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino - 9 novembre
Giornata dei diritti dell'infanzia - 20 novembre Giornata dell'albero - 21 novembre Giornata della memoria - 27 gennaio Giornata contro il bullismo e cyberbullismo - 7 febbraio Giornata del ricordo - 10 febbraio Giornata internazionale della donna - 8 marzo Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - 21 marzo Giornata della legalità: il ricordo del giudice Falcone - 23 maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GENERAZIONI CONNESSE

Attività laboratoriali, seminari e incontri con famiglie e polizia postale sul tema della lotta al cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani; promuovere un uso positivo e consapevole della rete; prevenire, riconoscere e gestire eventuali situazioni problematiche; migliorare le competenze di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Insegnamento dell'italiano come L2

Il progetto prevede attività pomeridiane di recupero delle competenze linguistiche per gli alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la competenza linguistica relativa alla lingua italiana come L2 negli alunni stranieri; favorire la conoscenza dell'italiano allo scopo di favorire il processo di inclusione ed integrazione degli alunni stranieri.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● BIBLIOTECA

Il progetto si propone di stimolare ed aumentare la motivazione alla lettura degli studenti e di creare una banca dati del patrimonio librario dell'Istituto per partecipazione a rete di biblioteche del territorio. Inoltre si prefigge di creare uno Spazio Biblioteca indirizzato a tutti gli alunni dell'IC "Margherita Hack", che diventi un centro di promozione della lettura, di informazione, di consultazione per integrare le conoscenze apprese, attraverso la dimensione individuale e sociale dell'apprendimento;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento competenze di lettura; acquisire le Competenze Chiave di Cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento



Legate al Progetto biblioteca si articolano alcune attività (concorsi, manifestazioni) di promozione della lettura quali:

COMIX GAMES - Elaborazione testuale attraverso l'approccio al testo di lettura

CONCORSO PREMIO LETTERATURA RAGAZZI DELLA CITTA' DI CENTO -

Partecipazione al Premio in qualità di Giuria Popolare.

● CODING A SCUOLA

Partecipazione alla settimana del coding. Attività di avvio al pensiero computazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze digitali; avviare gli alunni e le alunne al pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SPECIAL OLYMPICS

Partecipazione a flashmob, alla Giornata mondiale della disabilità e a diverse iniziative di sensibilizzazione durante l'a.s.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle pratiche inclusive

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Piscina

● AFTER...MEDIA

Apertura pomeridiana della scuola Sec. I Grado per attività di supporto ai compiti per tutta la settimana ma, il venerdì, anche di aggregazione (cineforum, canto, incontri con musicisti del territorio...). Un venerdì al mese si cena tutti insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Maggiore partecipazione delle famiglie e degli alunni alle attività della scuola; percezione della stessa come luogo aggregante di riferimento in alternativa a tante solitudini domestiche rilevate nei ragazzi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

● PROGETTO SCACCHI

Avvio allo "Sport della Mente" degli Scacchi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti e delle competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● LABORATORIO DI CERAMICA

Attività laboratoriale di realizzazione manufatti in ceramica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Risorse professionali

Esterno

● CAMPIONATO NAZIONALE DEL DISEGNO TECNICO



Potenziamento competenze nel disegno tecnico attraverso una sana competizione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **DA GRANDE FARO'- Scienza e Tecnologia: il tuo ponte sul futuro**

Supportare i ragazzi e le ragazze nelle decisione riguardo al loro futuro formativo e professionale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● LATINAMENTE

Favorire la continuità didattica e formativa tra la scuola secondaria di I grado e di II grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire la continuità tra ordini di scuola

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● APERTA-MENTE insieme: attività teatrale

Sperimentare l'apprendimento e la socializzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● MANICREANDO

Promuovere l'autonomia, la relazione, la crescita e l'apprendimento degli alunni con disabilità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● MEDIA MATEMATICA

Potenziamento di matematica in collaborazione con Università di Salerno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nelle discipline STEM

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGRAMMA IL FUTURO: insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica

Alfabetizzazione informatica di base ed educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Miglioramento competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SPAZIO COMICS (a cura della ProLoco di Colleferro)

Promuovere attività di sana aggregazione giovanile all'interno degli spazi scolastici in orario extracurricolare. Promuovere la collaborazione interistituzionale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Miglioramento competenze cittadinanza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● PROGETTO CONSERVAZIONE E DECORO AMBIENTI SCOLASTICI

Competenze chiave e Goal Agenda 20/30 indicati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento competenze cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

- **IN PRIMA A TUTTA POTENZA in collaborazione con
ASL RMG5 e Università Roma 3**

Potenziamento della strumentazione cognitiva necessaria a migliorare abilità di letto-scrittura e di calcolo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in letto-scrittura

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● TU CHIAMALE SE VUOI... EMOZIONI

Essere in grado di esprimere stati d'animo, riconoscere le emozioni anche espresse attraverso la musica e le opere d'arte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

Il programma ha lo scopo di coinvolgere le istituzioni scolastiche dell'Ambito 14 in collaborazione con l'USR, il Distretto Sanitario RMG5 di Colleferro ed i Comuni di residenza dei minori per creare un'intesa tra le istituzioni locali, educative e le famiglie coinvolte, oggetto del programma.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I soggetti coinvolti (docenti, assistenti sociali, Responsabili dei servizi sociali del Comune) avranno un rapporto di fiducia con la famiglia del minore, i docenti si renderanno disponibili a partecipare ad incontri con il personale socio-sanitario che ha in carico i minori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Interventi di promozione della salute: Sanochisa, Pause Attive, programma Unplugged

I progetti promossi da Regione Lazio, in collaborazione con ASL RMG5, sono dedicati alla promozione di sani stili di vita tra gli utenti della scuola primaria e secondaria di I grado. La Asl coordina interventi formativi rivolti agli insegnanti per favorire iniziative finalizzate alla promozione della salute e del benessere degli studenti. Promosso dalla ASL territoriale, il programma Unplugged è dedicato alla prevenzione delle dipendenze (sostanze, gioco, ...) ed è basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills. E' rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado. È strutturato in una sequenza di dodici unità didattiche e svolto in un semestre scolastico. I docenti che svolgono le attività partecipano ad un percorso formativo di 20 ore in cui sono presentati i concetti teorici alla base del programma, la struttura, le tecniche e gli strumenti utilizzati nelle singole unità. L'approccio del percorso formativo, sia



degli insegnanti che degli alunni, prevede metodologie interattive e laboratoriali. Le attività sono svolte in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il programma coniuga la pratica dell'attività fisica con l'adozione di corretti stili alimentari (Sanochisa). Con il progetto Pause Attive gli alunni potranno fare anche pause di movimento della durata di 1, 2, 5, 10 minuti eseguiti in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti per promuovere il movimento degli alunni e favorire l'attenzione e l'apprendimento in modo divertente e sicuro. Prevenzione delle dipendenze da alcool, droghe, social networks e altro. Orientamento degli studenti verso scelte di vita sane e consapevoli. Sviluppo delle competenze sociale e civiche. (Unplugged)

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● 1, 2, 3...parlons français

Progetto di approfondimento e studio della lingua francese per alunni scuola primaria e docenti organizzato dall'institut Francais

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promozione del processo di europeizzazione della scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CLASSI CAMBRIDGE

Attivazione, attraverso l'utilizzo dei fondi del DM 65/2023 per il multilinguismo, di una sperimentazione nelle classi prime di scuola primaria e sec. di I Grado che prevede l'ampliamento del numero delle ore di insegnamento di lingua inglese, la preparazione alla certificazione Cambridge, il supporto del docente madrelingua e l'utilizzo della metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua straniera

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CIBILTA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza; lotta allo spreco alimentare; educazione



alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



- FONDI COMUNALI

● PON EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di orti didattici in 3 plessi dell'Istituto

Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● CURA ORTI DIDATTICI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione e cura di orti didattici in 3 plessi dell'Istituto

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● NONTISCORDARDIME - LEGAMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione della comunità alle giornate di Legambiente. L'edizione 2023 di Nontiscordardime ha visto un'ampia partecipazione di alunni, docenti e famiglie in attività di ripristino del decoro dei giardini scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AZIONI DEL PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Studenti e docenti dell'istituto.

Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola

Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Potenziare l'azione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive

Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

Potenziare i servizi digitali scuola -famiglia - studente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AZIONI DEL PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Studenti e docenti dell'istituto

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave

Innovare i curricula scolastici

Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali

Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali

Titolo attività: PON APPRENDIMENTO
E SOCIALITA' SECONDA EDIZIONE -
MODULO CODING A SCUOLA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione del coding nelle classi quinte di scuola primaria



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AZIONI DEL PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

• Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Studenti e docenti dell'istituto
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole primarie e degli istituti comprensivi; miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche
- Favorire e stimolare l'azione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Creare un archivio condiviso di materiali didattici e amministrativi sulle buone pratiche prodotto dall'intera comunità scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONS.U.MAZZOCCHI - RMAA8C2018

COLLEFERRO I - C.U. - RMAA8C2029

FLORA BARCHIESI - RMAA8C203A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività valutativa nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentale orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino.

Il QUADERNO DI SEZIONE è utilizzato come strumento per raccontare le esperienze del gruppo e registrare il percorso di lavoro svolto.

Quando l'osservazione è programmata, quando viene messa in relazione con l'ipotesi iniziale, allora diventa sistematica.

L'osservazione sistematica è guidata da uno specifico obiettivo, ha strumenti per tenere sotto controllo possibili errori, implica delle procedure particolari e necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per registrare ciò che si è osservato (es. griglie predefinite, check list di riferimento, ecc.). Gli elementi che caratterizzano tale osservazione sono la validità, l'affidabilità, la trasferibilità.

Dall'a.s.2018/19 è stato introdotto l'utilizzo del questionario osservativo IPDA per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Esso si compone di 43 item suddivisi in due sezioni principali: abilità generali, abilità specifiche. Gli obiettivi sono i seguenti: identificare precocemente possibili situazioni di difficoltà o di disagio, in modo da poter programmare ed attivare percorsi pedagogici atti a risolvere rapidamente ed in modo efficace tali problematiche; potenziare i prerequisiti cognitivi che stanno alla base dell'apprendimento di scrittura, lettura e calcolo, con particolare attenzione a quei bambini che presentano prerequisiti non ancora ben consolidati; fornire indicazioni utilizzabili per rinforzare e consolidare le competenze anche dei bambini che presentano buone prestazioni;



fornire indicazioni utili per la classe inseribili nella programmazione; coinvolgere i genitori ed i servizi territoriali in caso di deficit gravi.

Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la DOCUMENTAZIONE. Essa rappresenta uno strumento di valutazione per:

- produrre tracce, memoria, riflessione;
- rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il percorso ancora da compiere);
- offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini.

Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite: la raccolta dei disegni e delle fotografie, la registrazione delle conversazioni, ecc.

Questi materiali, selezionati e raccolti con cura, testimoniano il processo di crescita che ha avuto luogo nella scuola dell'infanzia.

Le competenze sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata alla fine dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Gli indicatori di indagine sono declinati in riferimento alle Competenze Chiave Europee e i campi di esperienza coinvolti e sono in linea con quanto riportato nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia.

La valutazione è espressa in 4 livelli: INIZIALE, BASE, INTERMEDIO e AVANZATO.

La scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni relative agli alunni, alle insegnanti di scuola primaria; gli indicatori di valutazione presenti sono ritenuti prerequisiti di ingresso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» ha inserito, l'educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

I criteri di osservazione/valutazione adottati dal nostro Istituto per la scuola dell'infanzia sono riportati nel file allegato.



Allegato:

Valutazione Educazione Civica scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Valutazione va strettamente collegata all'OSSERVAZIONE in quanto solo attraverso un'osservazione svolta all'interno di situazioni affettive ed una documentazione adeguata dei percorsi svolti, è possibile comprendere e non giudicare il cammino compiuto dal bambino. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Osservare il bambino mentre fa, gioca, ascoltarlo nel suo conversare con altri bambini e con gli adulti, permette di cogliere interessi e motivazioni, di capire i bisogni dei singoli e di intervenire ridefinendo, di volta in volta, il progetto educativo. A scuola si osserva sempre, anche in modo spontaneo e assolutamente casuale, si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, i gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L.DA VINCI COLLEFERRO - RMMM8C201C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione, espressa in decimi (D.L. 137 del 1 settembre 2008), deve rispettare i seguenti criteri (C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009) e oggetti:

CRITERI per la VALUTAZIONE

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi previsti nel piano di studio;



- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure.

OGGETTI della VALUTAZIONE

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- le competenze degli alunni.

La valutazione iniziale analizza le competenze possedute all'inizio del percorso; quella intermedia e finale è effettuata mediante indicazione di livelli di competenza, tranne che per l'insegnamento della Religione Cattolica, per la quale si mantiene la valutazione tramite giudizio (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo).

Le informazioni raccolte consentono al docente di delineare all'interno della classe delle fasce di livello degli apprendimenti.

Nell'arco dell'anno, attraverso la valutazione e la verifica quadrimestrale, sarà possibile verificare il livello di crescita.

Le fasce di livello degli apprendimenti dunque non sono "contenitori" rigidi ma sono strumento per osservare, organizzare e continuamente rimodulare il lavoro del docente.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con disabilità, DSA, BES (bisogni educativi speciali, alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio socio-economico e/o linguistico) va rapportata al PEI/PDP e dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance. Per la valutazione si farà dunque riferimento ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale e all'impegno profuso, anche in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Rubriche di valutazione disciplinari (possibili da visionare seguendo questo link:

<https://icmargheritahack.edu.it/documento/rubriche-di-valutazione-scuola-secondaria-di-primo-grado/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» ha inserito, l'educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (scelto e nominato dal Collegio docenti, fra i membri del Consiglio di classe), formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo dai docenti del Consiglio di



classe elementi conoscitivi emersi nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Le fasce di livello dell'Educazione civica e gli indicatori di valutazione adottati dal nostro Istituto sono riportati nel file allegato.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione Civica -Primaria e Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Pur nella complessità e multifattorialità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fondamentalmente in tre aspetti osservabili, assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica:

- la relazione con gli altri;
- l'osservanza delle regole;
- il senso di responsabilità nel suo agire.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti procedono alla valutazione del comportamento rilevando la situazione di partenza della classe, nel suo complesso e dei singoli allievi che la compongono, relativamente ai punti sopra indicati.

Le informazioni raccolte consentono ai docenti di attuare delle strategie utili per organizzare il lavoro, individuare i punti di forza e di criticità delle relazioni nel gruppo classe. Come ricordato dalle Indicazioni Nazionali, in quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi emotivi ed affettivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio.

Le fasce del comportamento e gli indicatori di valutazione adottati dal nostro Istituto sono riportati nel file allegato.



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E COMPORTAMENTO IC MARGHERITA HACK.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (sono consentite fino ad un massimo di 248 ore di assenza per il tempo antimeridiano e 264 ore di assenza per gli alunni di strumento musicale).

Le motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo di istruzione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Secondo il DL del 13 aprile 2017 n. 62, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, in sede di scrutinio, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del Primo Ciclo. Laddove ciò si verifichi, il Consiglio di Classe procede prioritariamente all'esame della situazione dell'alunno, valutando se sia utile, nel caso specifico, decidere per la sosta dell'allievo nella medesima classe oppure se sia opportuna la sua ammissione alla classe successiva o l'ammissione agli esami. Tale valutazione ha come riferimento fondamentale la persona dell'alunno e la ricerca della migliore condizione per la sua maturazione scolastica e personale.

L'analisi del processo di apprendimento di ciascun alunno prende in considerazione:

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di Disturbi Specifici di Apprendimento;
- le situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli ricevuti;
 - la costanza nell'impegno a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.



Pertanto nello scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, si dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con valutazione inferiore a 6/10.

Il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o di Attività Alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nello scrutinio finale per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, si dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo deroghe approvate dal Collegio dei Docenti;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente;
- presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- presenza di insufficienze gravi (voto 4) da una a tre, accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a cinque discipline non sufficienti;
- presenza di quattro o più insufficienze gravi (voto 4).

Criteri di valutazione di cui tener conto saranno:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e/o di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno.

La valutazione del comportamento, espressa mediante un giudizio sintetico, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4,



commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Per gli alunni con disabilità certificata si farà riferimento al piano educativo individualizzato (PEI).

Obiettivo sarà lo sviluppo delle potenzialità della persona:

- nell'apprendimento;
- nella comunicazione;
- nelle relazioni;
- nella socializzazione.

I criteri di valutazione saranno riferiti a quanto predisposto nel P.E.I.

In caso di non ammissione essa sarà concordata con la famiglia, con gli operatori dei servizi socio-sanitari e sarà espressa formalmente in sede di GLHO.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) l'ammissione sarà coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto, si valuterà il livello di apprendimento conseguito effettivamente dall'alunno, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati. La non ammissione sarà condivisa da docenti, famiglia, operatori del servizio sanitario nazionale e Dirigente Scolastico.

Nel caso di allievi con BES stranieri di recente immigrazione, che non conoscono la lingua italiana, per loro la valutazione farà riferimento agli obiettivi previsti dal PDP privilegiando:

- il livello di acquisizione della lingua italiana;
- la socializzazione;
- l'inserimento.

Per gli allievi stranieri iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di un percorso positivo in atto. Obiettivi saranno:

- non interrompere tale percorso per dare più tempo all'alunno;
- prendersi più tempo per valutare i progressi (anno successivo).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di Stato a conclusione del Primo ciclo di istruzione si considera, oltre ai suddetti requisiti elencati nel paragrafo precedente (Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva) anche il seguente:

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.P. DELFINO - RMEE8C201D

CARLO URBANI - RMEE8C202E

FLORA BARCHIESI - RMEE8C203G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione, espressa in decimi (D.L. 137 del 1 settembre 2008), deve rispettare i seguenti criteri (C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009) e oggetti:

CRITERI per la VALUTAZIONE

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi previsti nel piano di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure.

OGGETTI della VALUTAZIONE

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- le competenze degli alunni.

La valutazione iniziale analizza le competenze possedute all'inizio del percorso; quella intermedia e finale è effettuata mediante l'indicazione del livello di competenza raggiunto. La valutazione finale verrà espressa tramite giudizio (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo).

Le informazioni raccolte consentono al docente di delineare all'interno della classe delle fasce di livello degli apprendimenti.

Nell'arco dell'anno, attraverso la valutazione e la verifica quadrimestrale, sarà possibile verificare il livello di crescita.

Le fasce di livello degli apprendimenti dunque non sono "contenitori" rigidi ma sono strumento per osservare, organizzare e continuamente rimodulare il lavoro del docente.



La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con disabilità, DSA, BES (bisogni educativi speciali, alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio socio-economico e/o linguistico) va rapportata al PEI/PDP e dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance. Per la valutazione si farà dunque riferimento ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale e all'impegno profuso, anche in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Le fasce di livello degli apprendimenti e gli indicatori di valutazione adottati dal nostro Istituto sono riportati nel file allegato.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E COMPORTAMENTO IC MARGHERITA HACK.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» ha inserito, l'educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (scelto e nominato dal Collegio docenti, fra i membri del Consiglio di classe), formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo dai docenti del team di classe elementi conoscitivi emersi nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Le fasce di livello dell'Educazione civica e gli indicatori/giudizi di valutazione adottati dal nostro Istituto sono riportati nel file allegato.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione Civica -Primaria e Secondaria di I grado.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Pur nella complessità e multifattorialità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fondamentalmente in tre aspetti osservabili, assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica:

- la relazione con gli altri;
- l'osservanza delle regole;
- il senso di responsabilità nel suo agire.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti procedono alla valutazione del comportamento rilevando la situazione di partenza della classe, nel suo complesso e dei singoli allievi che la compongono, relativamente ai punti sopra indicati.

Le informazioni raccolte consentono ai docenti di attuare delle strategie utili per organizzare il lavoro, individuare i punti di forza e di criticità delle relazioni nel gruppo classe. Come ricordato dalle Indicazioni Nazionali, in quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi emotivi ed affettivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio.

Le fasce del comportamento e gli indicatori di valutazione adottati dal nostro Istituto sono riportati nel file allegato.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E COMPORTAMENTO IC MARGHERITA HACK.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo il DL del 13 aprile 2017 n. 62, le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o



l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Ammissione e non ammissione alla classe successiva viene deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Si considerano casi di eccezionale gravità, per cui si considera la non ammissione alla classe successiva, quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- valutazione gravemente insufficiente in almeno quattro discipline;
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- mancati processi di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento, che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Prima di procedere alla non ammissione alla classe successiva, la procedura scolastica prevede quanto segue:

- comunicare tempestivamente alle famiglie le difficoltà dell'alunno o dell'alunna, precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- informare il Dirigente Scolastico della situazione di rischio;
- attivare in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
- offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, se attivati dalla scuola;
- monitorare nei Consigli di Interclasse la situazione, verbalizzando i progressi e le difficoltà;
- comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
- riportare, durante lo scrutinio, le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;
- presentare entro la fine di maggio una relazione, con firma di tutti i docenti del Team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi individualizzati posti in atto durante l'anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La nostra scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Una scuola inclusiva garantisce "la formazione integrale dell'alunno nel pieno rispetto delle diversità rispondendo ai bisogni del singolo; promuove il successo formativo, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, in attuazione ai principi enunciati dalla Costituzione e dalla legge 104/92".

L'area dello svantaggio e quindi dell'inclusione, non è solo riconducibile alla presenza di deficit certificati. All'interno dell'intero Istituto Comprensivo sono presenti alunni che necessitano di una specifica attenzione per una varietà di motivi:

- svantaggio sociale o culturale;
- disturbi specifici e/o evolutivi dell'apprendimento;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il campo di intervento della scuola si estende dunque all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scuola impegna molte risorse per l'inclusione degli alunni con BES. Una unità di personale amministrativo cura la gestione dei documenti e i contatti con le strutture pubbliche e private, un docente F.S. coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione. Tutti i docenti sono coinvolti nella stesura dei PEI/PDP su format comuni, sottoposti a monitoraggio nei Consigli di intersezione, interclasse e classe. Essi vengono condivisi



con le famiglie e con le figure coinvolte nel processo di inclusione nel GLH e nei GLHO. La scuola si pone infatti come centro aggregatore dei diversi soggetti e come punto informativo nei confronti delle famiglie verso le strutture del territorio. La didattica inclusiva si fonda su percorsi facilitati o differenziati ed è orientata all'integrazione e allo sviluppo di competenze secondo le potenzialità di ciascuno. A tutti è garantito l'accesso alle diverse attività scolastiche. Per gli alunni stranieri esiste un Protocollo di accoglienza.

Punti di debolezza

Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni in condizioni di svantaggio sociale e culturale si rivela talvolta di difficile attuazione e spesso i suggerimenti dei docenti, volti ad approfondire le problematiche relative agli alunni, non sempre vengono accolti positivamente. Da ciò derivano alcune difficoltà a condividere un piano didattico personalizzato e un efficace percorso educativo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola monitora costantemente l'andamento educativo e didattico degli alunni ed include nel proprio POF specifiche attività di recupero delle carenze e di potenziamento dei talenti. Ad inizio d'anno vengono effettuati test d'ingresso in tutte le classi. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento i docenti predispongono moduli di recupero da effettuarsi nel periodo della pausa didattica (una settimana al termine del primo quadrimestre) attraverso gruppi di livello all'interno delle classi e in orario extrascolastico. Le famiglie sono costantemente informate sull'andamento degli alunni e chiamate alla corresponsabilità e alla collaborazione in incontri programmati, colloqui individuali settimanali e collegiali e tramite convocazione. Si organizzano dei laboratori da svolgersi in orario curriculare ed extracurriculare, in cui anche gli alunni con maggiori difficoltà possono esprimere le loro potenzialità.



La scuola mette in atto interventi operando su più livelli:

- quello del singolo studente;
- quello della classe (in senso sia orizzontale che verticale);
- quello del rapporto studente-scuola;
- quello del rapporto scuola- famiglia.

Il nostro Istituto:

- garantisce una rete di sostegno attiva, per lo studio di itinerari metodologico - didattici e di percorsi di superamento delle forme di disagio (tecniche di lavoro di gruppo cooperativo);
- facilita la collaborazione e lo scambio di esperienze con Enti locali, Associazioni e instaura reti in sinergia con altre istituzioni formative del territorio, creando piani di studio personalizzati per lo sviluppo globale degli alunni;
- sollecita la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie;
- crea un ambiente favorevole al contatto sociale.

Punti di debolezza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono **abbastanza significative**, tuttavia la differenziazione dei percorsi didattici non è ancora del tutto strutturata a livello di scuola. Inoltre le risorse umane assegnate alla scuola per attuare un recupero ottimale, a volte non sono sufficienti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine di assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica, degli alunni con disabilità certificate, di cui agli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992, la scuola predispone la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI - Piano Educativo Individualizzato - è il documento in cui si analizza l'alunno prevalentemente in situazione scolastica e si fissa il percorso formativo (educativo e didattico) dello stesso, garantendogli un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità. Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si dovrà tener conto di strategie di valutazione partendo dagli obiettivi previsti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure presenti nella vita del bambino che frequenta la scuola (Gruppo di lavoro per l'handicap operativo - GLHO). È redatto, congiuntamente, dagli operatori sanitari individuati dalla ASL, dai docenti curricolari e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le famiglie sono costantemente informate sull'andamento degli alunni e chiamate alla collaborazione in incontri programmati, colloqui individuali e collegiali e tramite convocazione. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio. La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al PEI e dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance. Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei (Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA). La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno DSA va rapportata al PDP e dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance. Per la valutazione si farà dunque riferimento ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale e all'impegno profuso, anche in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Analogamente si procede, secondo la normativa vigente, per gli alunni con BES (bisogni educativi speciali, alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio socio-economico e/o linguistico). La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con BES va rapportata al PDP e dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance. In caso di non ammissione alla classe successiva per l'alunno con disabilità essa sarà concordata con la famiglia, con gli operatori dei servizi socio-sanitari e sarà espressa formalmente in sede di GLHO. Per gli alunni con DSA e BES la non ammissione sarà condivisa da docenti, famiglia, operatori del servizio sanitario nazionale e Dirigente Scolastico.

Approfondimento

CONTINUITA'

L'alunno diversamente abile necessita più di ogni altro di una particolare attenzione per



realizzare un progetto individualizzato unitario che consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni e i ritmi di apprendimento.

Pertanto deve essere garantita la continuità educativa tra gli ordini di scuola. La promozione di forme di continuità educativa nel passaggio degli alunni diversamente abili si concretizza in un PROGETTO PONTE la cui adozione consente di rendere operative le indicazioni contenute nella Legge Quadro n°104/92 e nei successivi decreti applicativi.

Il Protocollo è rivolto agli alunni diversamente abili e si propone di:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto;
- facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente;
- facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali per la costruzione del "progetto di vita";
- indicare le attività volte all'innalzamento della qualità della vita e percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni, al fine di favorire la crescita personale e sociale dell'alunno disabile.

ORIENTAMENTO

Al termine del Primo ciclo di istruzione, il progetto di Orientamento scolastico dell'Istituto Comprensivo si propone di offrire al ragazzo con disabilità, in collaborazione con tutti coloro



che operano con l'alunno e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa.

La Scuola fornisce quindi alle famiglie informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionale e sociale presenti nel territorio e organizza incontri con la famiglia, gli specialisti e gli educatori per valutare le diverse opportunità formative delle scuole secondarie di II grado al fine di evitare "fallimenti" determinati da aspettative e scelte inadeguate.

Nell'ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla nostra scuola e organizzati in collaborazione con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, l'alunno e la famiglia visitano l'Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo.

In casi specifici si attueranno percorsi integrati scuola media e scuola superiore con attività laboratoriali da svolgere sia all'interno della scuola media sia presso la scuola superiore. Incontri conoscitivi tra i docenti di sostegno della scuola di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per fornire informazioni analitiche, necessarie per la formulazione del nuovo P.E.I. e trasmettere informazioni relative agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche.



Aspetti generali

Organizzazione

In allegato è possibile visionare l'organigramma d'Istituto

Organigramma Istituto Comprensivo **"MARGHERITA HACK"** A.S. 2024-2025

Nell'Organigramma sono indicate le persone che ricoprono i ruoli e le funzioni delineate nel Funzionigramma d'Istituto. L'Organigramma è soggetto ad aggiornamenti annuali.

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT.SSA MARIA GIUFFRÈ				
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	ANNA CORSI				
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ACQUISTI E FORNITURE ALTERI ANGELA	PROTOCOLLO CARELLA ROBERTA	PERSONALE BIANCONI MARIA ASSUNTA CORSI ALESSANDRA	ALUNNI CARELLA FABRIZIA PIETROPAOLI EMANUELA	
COLLABORATORI SCOLASTICI	MAZZOCCHI RONZONI	GPB BENDELLI MARCO	FLORA BARCHIESI	CARLO URBANI	LEONARDO DA VINCI BONELLI ROBERTO



	LUCIANA				
	CANALI FRANCA	FIASCHETTI ANTONELLA	MARCELLO MARIA	BELOUIGINA ELENA	CAMPAGNA ANTONELLA
	DI RE PIERA	DI MAGNO CATERINA	BOVANI RAFFAELLA	TRAMONTANO GRAZIA	CARATELLI ROSSELLA
	GIORDANO TERESA				CAMPAGNA CHIARA
		NEY NICOLETTA			CENTRA MARIA
		FIORIBELLO LORENZO			CACCIOTTI ANTONELLA
		VITA STEFANO			VINCENZO CARBONE
		PELOSI PASQUALE			PALOMBI ANDREA
					LANNA ILARIA
PRIMO					
COLLABORATORE DEL DS	SINIBALDI MARCELLO				
SECONDO					



COLLABORATORE DEL DS	ROSCIOLI SILVIA
-------------------------	-----------------

REFERENTI DI PLESSO			
REFERENTE SCUOLA SECOND. I GRADO LEONARDO DA VINCI	GIZZI SIMONA		
REFERENTE PLESSO INFANZIA/PRIMARIA GPD	ROSCIOLI SILVIA		
REFERENTE SCUOLA	GIANNELLI CINZIA		
INFANZIA MAZZOCCHI			
REFERENTE PRIMARIA CARLO URBANI	FRATARCANGELI GIORGIA		
REFERENTE PLESSO PRIMARIA/INFANZIA FLORA BARCHIESI	STRAZZULLO LUCIANA		
FUNZIONI STRUMENTALI			
AREA 1			COMMISSIONE POF



PTOF, RAV E MODULISTICA DIDATTICA Revisione e aggiornamento del documento. Pubblicizzazione attività dell'istituto. Coordinamento e verifica progetti curriculari ed extracurriculari. Predisposizione della modulistica didattica.	QUATTROCIOCCHI PATRIZIA SANNA AMELIA	COMMISSIONE VALUTAZIONE FORMISANO CRISTINA FRATARCANGELI GIORGIA VERDE IOLANDA BONANNI ROBERTA PROIETTI PAOLA	CIRILLO ROSALBA GIANNELLI CINZIA FRATARCANGELI GIORGIA ROSCIOLI SILVIA STRAZZULLO LUCIANA
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Referente sito web. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie. Organizzazione modulistica didattica. Accoglienza dei nuovi docenti.	LUZZI VALENTINA CIOTTI AGNESE	ANIMATOR E DIGITALE SINIBALDI MARCELLO	TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE GIANNELLI CINZIA SANTORI LORETTA NECCIA ALESSIA SAURINI ELEONORA MILANA GIOIA BONANNI ROBERTA CIOTTI AGNESE LUZZI VALENTINA



AREA 3			
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI		COMMISSIONE CONTINUITA'	COMMISSIONE ORIENTAMENTO
3a) CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO	FORMISANO CRISTINA	CIOTTI AGNESE COLLACCHI EMANUELA	BRIGANTI EMANUELA CIRILLO ROSALBA CORIROSSI SIMONA
Organizzazione, coordinamento, gestione e valutazione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio.	PRIORESCHI LORIANA	PASQUALONI MARINA	FORMISANO CRISTINA SERA STEFANIA
Attività di accoglienza classi prime.	DIANA ROBERTA	LUZZI VALENTINA	ANTONELLI ALESSIA
Incontri con referenti continuità altri Istituti. Organizzazione attività anni ponte.	CORSIA ANNA TERESA	NECCIA ALESSIA MESSINA GIUSEPPA PAGLIEI SIMONA PROIETTI MARINA STERPETTI ROSARIA BIANCHI ALESSANDRA STRAZZULLO LUCIANA RAPONI SILVIA SIMONE LEONORA	
AREA 3		COMMISSIONE INCLUSIONE	GLI
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI		RISI MARIA	



3b) INCLUSIONE Integrazione e inclusione bisogni educativi speciali (BES). Alunni diversamente abili /DSA/BES alunni stranieri Prevenzione dispersione scolastica e ri-orientamento alunni in difficoltà. Coordinamento GLH e rapporti con ASL. Coordinamento progetti e attività prevenzione e benessere studenti. Supporto docenti con alunni DSA. Individuazione strategie didattiche efficaci, strumenti compensativi e dispensativi. Consulenza ai consigli di classe che segnalano la presenza di alunni BES. Predisposizione piano annuale inclusione.	DI DONNA ELIANA COSTANTINI ANNARITA LIBERATI SILVIA VITTORI SIMONA	MANCHIA M. CRISTINA MATTIA ALESSANDRA VITTORI SIMONA ZACCARO ANTONELLA MANCINELLI ELEONORA BRIGANTI EMANUELA ARZILLO CECILIA	FELICI ROBERTA GIANNELLI CINZIA LIBERATI SILVIA STERPETTI ROSARIA VITTORI SIMONA
--	--	---	---

AREA 4 REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI ED EVENTI D'INTESA E CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.	MESSINA GIUSEPPA
--	-------------------------



Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti. Coordinamento dei rapporti con enti pubblici e associazioni del territorio. Coordinamento commissione uscite didattiche. Raccolta e valutazione esigenze formative docenti. Predisposizione piano annuale di formazione e aggiornamento.			
COMMISSIONE VIAGGI ISTRUZIONE		CERBARA MARIA - Infanzia STRAZZULLO LUCIANA – Barchiesi DI MURRO MARTA – Carlo Urbani MILANI PATRIZIA, IANNUCCI ANNA TERESA – GPD DUISCARDI, PARTIGIANONI, EVANGELISTI, PALAZZI	
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE			
	REFERENTI DI PLESSO	FUNZIONI STRUMENTALI	
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	GIZZI SIMONA ROSCIOLI SILVIA FRATARCANGELI GIORGIA STRAZZULLO LUCIANA	QUATTROCIOCCHI PATRIZIA SANNA AMELIA LUZZI VALENTINA CIOTTI AGNESE FORMISANO CRISTINA	



	GIANNELLI CINZIA	PRIORESCHI LORIANA DIANA ROBERTA CORSI ANNA TERESA DI DONNA ELIANA COSTANTINI ANNARITA LIBERATI SILVIA VITTORI SIMONA
--	------------------	---

INCARICHI	
REFERENTE INVALSI	SANNA AMELIA (Scuola Primaria) QUATTROCIOCCHI PATRIZIA (Scuola Secondaria I Grado)
REFERENTI ERASMUS + ETWINNING	ROGATO MARIA ROSARIA MESSINA GIUSEPPA SPAGNUOLO ANASTASIA BORGIA NEVIA
REFERENTI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	PROF.SSA SIMONE LEONORA (DELFI)



	PROF.SSA GABRIELLI FEDERICA (DELE)
REFERENTI SPERIMENTAZIONE "MEDIA MATEMATICA"	PROF.SSA CIOTTI AGNESE PROF.SSA LUZZI VALENTINA
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	FERRAZZA MARIA ASSUNTA (GPD) VERDE IOLANDA (LEONARDO DA VINCI)
REFERENTE BULLISMO E CYBER-BULLISMO	FORMISANO CRISTINA
	TEAM CYBER-BULLISMO: D.S. GIUFFRÈ MARIA – FORMISANO CRISTINA – PROIETTI PAOLA – DI DONNA ELIANA – SINIBALDI MARCELLO
REFERENTE SPORT	PRIMARIA
	SECONDARIA I GRADO LUCIDI VALENTINA
REFERENTE BIBLIOTECA	QUATTROCIOCCHI PATRIZIA L.da Vinci ROGATO MARIA ROSARIA, SAURINI (GPD) BENEDETTI MARINA PIETROPAOLI, FIACCO - GPD CERBARA MARIA – GIANNELLI CINZIA Mazzocchi
REFERENTE AULA MULTIMEDIALE GPD	FELICI ROBERTA – SANTOBONI CHIARA
REFERENTE MATERIALE	FELICI ROBERTA – SANTOBONI CHIARA



DIGITALE AULE GPD	
REFERENTE AULA CODING GPD	RONZONI M. GABRIELLA

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA	SCUOLA DELL'INFANZIA PROIETTI PAOLA SCUOLA PRIMARIA BONANNI ROBERTA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FORMISANO CRISTINA
TUTOR TFA	CAMPAGNA MARIA ANTONIETTA (PRIMARIA) ROGATO MARIA ROSARIA (PRIMARIA) CORSI ANNA TERESA (INFANZIA) GIANNELLI CINZIA (INFANZIA) LIBERATI SILVIA (SOSTEGNO SEC. I GRADO)) MANCINELLI ELEONORA (INFANZIA) LUCIDI VALENTINA (ED. FISICA SEC. I GRADO) PATRIZI MERY (PRIMARIA) PELAGALLI ANTONIA (ED. MUSICALE SEC. I GRADO) SANTORI LORETTA (PRIMARIA) VITTORI SIMONA (SOSTEGNO SEC. I GRADO) BIANCHI ALESSANDRA (PRIMARIA)



REFERENTI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	CPD	
	CLASSI PRIME	SANNA AMELIA
	CLASSI SECONDE	CAMPAGNA M. ANTONIETTA IANNUCCI
	CLASSI TERZE	ANNA TERESA
	CLASSI QUARTE	MILANI PATRIZIA
	CLASSI QUINTE	ROGATO MARIA ROSARIA
	CARLO URBANI	FRATARCANGELI GIORGIA
	FLORA BARCHIESI	STRAZZULLO LUCIANA
	REFERENTE INTERSEZIONE	GIANNELLI CINZIA
COORDINATORI E SEGRETARI		
SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
CLASSI	COORDINATORI DI CLASSE E DI EDUCAZIONE CIVICA	SEGRETARI
1A	Laura Pavia	Pelagalli Antonia
2A	Antonelli Alessia	Corirossi Simona
3A	Colagiacomo Patrizia	Lucidi Valentina
1B	Colagiacomo Patrizia	Borgia Nevia



2B	Volpe Paola	sostegno
3B	Giacomi Cristina	Belforte Lorella
1C	Pongelli Annalisa	sostegno
2C	Briganti Emanuela	Gabrielli Federica
3C	Verde Iolanda	sostegno
1D	Collacchi Emanuela	sostegno
2D	Luzzi Valentina	Risi Maria
3D	Cirella Gloria	Marozza Rachele
1E	de Petris Letizia	Iacobelli Barbara
2E	Brunetti Roberta	Simone Leonora
3E	Formisano Cristina	Briganti Marta
1F	Ricelli Francesca	Zaccaro Monica
2F	Gizzi Simona	sostegno
3F	Ciotti Agnese	sostegno
1G	D'Auria Emanuela	Romano Carmela
2G	Cirillo Rosalba	Sera Stefania



3G	Messina Giuseppa	Checchi Roberta
1H	Di Rita Simona	sostegno
2H	Spagnuolo Anastasia	Proietti Marina
3H	Quattrociocchi Patrizia	Colaluca Tiziana
2I	Formisano Cristina	Nunnari Maria Antonietta
STRUMENTO	De Palo Maria Consiglia	Massotti Anna Rita



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono competenze e capacità nelle aree di intervento individuate, per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Compiti generali delle Funzioni Strumentali:

- operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;
- analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;
- ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio dei Docenti;
- pubblicizzare adeguatamente i risultati.

I docenti titolari di Funzioni Strumentali, nei rispettivi ambiti,

9



agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico, secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello Staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. Esse sono: - AREA 1: PTOF, RAV, MODULISTICA DIDATTICA - AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - AREA 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI ED EVENTI D'INTESA E CON ENTI ED ISTITUZIONI - ESTERNI

Responsabile di plesso

I Docenti Responsabili di plesso: - riferiscono le esigenze del plesso al Dirigente Scolastico; - gestiscono l'orario interno e la sostituzione dei docenti assenti; - registrano i cambi di turno; - monitorano le ore aggiuntive di insegnamento e aggiuntive di non insegnamento (fino a 40 ore), di programmazione (per la Scuola Infanzia e Primaria); - curano l'organizzazione degli spazi comuni (laboratori, palestra, ecc.); - tengono in custodia il registro dei verbali (la redazione del verbale dei Consigli di Classe per la Scuola secondaria di I grado spetta al segretario di classe); - supportano il Dirigente per la formulazione dell'ordine del giorno dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe e del Collegio dei Docenti; - gestiscono le circolari e la posta (diffusione, accertamento della presa visione, consegna dei vari documenti, monitoraggi, questionari, programmazioni, progetti, ecc.); - tengono rapporti con il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A.; - segnalano disfunzioni ed esigenze sul piano organizzativo in relazione a docenti, alunni

5



e personale ATA; - richiedono materiale necessario per il funzionamento del plesso; - gestiscono la consegna di convocazioni, avvisi, ecc.; - organizzano gli incontri e/o le assemblee con le famiglie; - facilitano la comunicazione scuola/famiglia.

Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; è un docente della scuola, mai un professionista esterno, trattandosi di una figura che richiede un'integrazione forte nella scuola, una conoscenza del PTOF e della comunità scolastica.	1
Team digitale	E' costituito da docenti, dei tre ordini di scuola con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti vengono impiegate in attività di ampliamento del tempo scuola, potenziamento e recupero Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente viene utilizzato per 12 ore di insegnamento e per 6 in attività di potenziamento, recupero, sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

A seguito dell'attuazione che è stata data dal MIUR e dall'USR Lazio all'art. 1 co. 70 e 71 della L. 107/2015 (nota MIUR n. 2151 del 7/6/16; note USR Lazio n. 25308 del 2/8/16, 33550 del 6/10/16, 34131 dell'11/10/16 e 31385/13 del 20/9/16), sono state costituite nel mese di ottobre 2016



le seguenti reti:

- di **Ambito 14**, Scuola capo-fila Istituto Professionale “M. Pantaleoni” di Frascati;
- di **Ambito 14 per la formazione**, Scuola capo-fila Istituto Comprensivo di Cave.

La Scuola capofila per la formazione, sentite le richieste formative degli Istituti del territorio, formula il Piano di Formazione Triennale.

Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento delle scuole (PDM), sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Spetta quindi al Collegio dei Docenti definire il Piano di Formazione e deliberare contenuti, modalità, procedure di svolgimento e criteri di partecipazione alla formazione. Le macro-aree nelle quali sono maggiormente confluiti i bisogni formativi del personale scolastico sono:

- Personale docente
 - didattica per competenze;
 - innovazione metodologica;
 - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
 - valorizzazione delle pratiche innovative ;
 - inclusione.
- Personale ATA
 - accoglienza, vigilanza, comunicazione;
 - partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



soccorso;

- assistenza agli alunni con disabilità.
- Personale amministrativo e D.S.G.A.
 - PASSWEB;
 - procedure amministrativo-contabili;
 - procedure amministrativo-contabili digitali.

Denominazione della rete: **COSTRUIAMO INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- ORIENTAMENTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola è partner della rete di scopo ***“Costruiamo insieme”***, costituita con alcune delle Scuole Superiori di I e II Grado del territorio.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE EX DISTRETTO 38 INSIEME PER UNA SCUOLA NUOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa alla **rete di scopo** dell'ex distretto 38° (Comuni di Colleferro, Segni, Carpineto Romano, Artena, Valmontone,) ***"Insieme per una scuola nuova"*** e a varie altre reti di scopo di volta in volta costituite per la predisposizione di singoli progetti.

Denominazione della rete: RETE VIP - VALUTAZIONE IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" aderisce alla rete interregionale chiamata "Valutazione In Progress" (VIP), formata da scuole del Lazio, dell'Emilia Romagna e della Toscana, per implementare un progetto pilota per la sperimentazione nella valutazione dei docenti. La rete è stata sostenuta anche dai Direttori dell'USR Lazio, Toscana ed Emilia Romagna. In particolare l'obiettivo è quello di far lavorare un gruppo di docenti per sviluppare ed implementare una cultura della valutazione che risponda alle istanze del nuovo assetto legislativo, muovendo nel contempo dalle reali esigenze delle scuole e che si sostanzia nell'elaborazione, condivisione e messa a sistema di criteri, strumenti e processi valutativi oggettivi, rilevabili e misurabili.

Denominazione della rete: RETE POLI DI BIBLIOTECHE CON PALESTRINA E SAN CESAREO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE PER LA PACE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle scuole di pace nasce per promuovere l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e ai diritti umani nei programmi scolastici di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Le scuole che aderiscono a questa Rete intendono investire sull'educazione, la formazione e il protagonismo dei giovani, per dare impulso a una cultura nuova e una nuova società; ridare valore alla scuola, alla sua funzione di "intellettuale sociale" e alla sua capacità di aiutare la comunità ad affrontare le crisi che viviamo. Oggi più che mai, scuola ed enti locali



debbono agire sempre di più insieme per costruire una comunità solidale, aperta e inclusiva e rafforzare la capacità del territorio di assicurare a tutti i cittadini il rispetto dei diritti fondamentali.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TRINITY**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede d'esame

Approfondimento:

L'IC "Margherita Hack" è centro riconosciuto per gli esami Trinity, pertanto la scuola offre ai suoi alunni la possibilità di sostenere l'esame in sede; inoltre è possibile per gli alunni esterni sostenere la prova d'esame presso la nostra scuola.

Denominazione della rete: **RETE ARETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DADA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

E' la Rete delle scuole che hanno scelto di adottare il modello pedagogico DADA, ovvero Didattiche per Ambienti di Apprendimento.

Denominazione della rete: RETE ORIENTARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scuole "Oltre l'aula. Service Learning nel Lazio" in questi anni ha promosso la diffusione e lo sviluppo di esperienze di Service Learning nel Lazio attraverso la formazione dei docenti e la realizzazione di materiali utili alla realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale attraverso la metodologia del Service Learning. L'ISS "C. A. Dalla Chiesa", in qualità di scuola capofila, ha realizzato il sito della Rete, raggiungibile mediante il seguente link: <https://e-learning.dallachiesa.it/service-learning-lazio/home/> o mediante il bottone Service Learning del sito dell'ISS "C. A. Dalla Chiesa" all'indirizzo <https://www.dallachiesa.edu.it/> dove si possono trovare le informazioni sul progetto condiviso, materiali di approfondimento metodologico e informazioni relative agli eventi di formazione territoriali e nazionali legati alla diffusione del Service Learning.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON PRO LOCO DI COLLEFERRO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Covenzione per la realizzazione di attività formative per gli alunni e alunne e per l'apertura della scuola in orario serale, il venerdì, per Aftermedia, progetto che mira a costituire la scuola come punto di riferimento stabile per le giovani generazioni anche per i momenti di svago.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON CROCE ROSSA ITALIANA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON PROTEZIONE CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Il percorso si articola con incontri in plenaria durante i quali sono messi a punto modelli di lavoro e percorsi didattici che consentano di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla normativa nazionale e internazionale. La restante parte consiste in attività on line in piattaforma accanto ad approfondimenti individuali, sperimentazione didattica e ricerca azione. Ciascun corso prevede n. 25 ore per ciascuna annualità ed è strutturato su due moduli per un totale di n. 50 ore. Ciascun corso può accogliere fino a 25/30 corsisti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Il percorso si articola con incontri in plenaria durante i quali sono messi a punto modelli di lavoro e



percorsi didattici che consentano di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla normativa nazionale e internazionale. La restante parte consiste in attività on line in piattaforma accanto ad approfondimenti individuali, sperimentazione didattica e ricerca azione. Ciascun corso prevede n. 25 ore per ciascuna annualità ed è strutturato su due moduli per un totale di n. 50 ore. Ciascun corso può accogliere fino a 25/30 corsisti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Lingue straniere

Il percorso si articola con incontri in plenaria durante i quali sono messi a punto modelli di lavoro e percorsi didattici che consentano di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla normativa nazionale e internazionale. La restante parte consiste in attività on line in piattaforma accanto ad approfondimenti individuali, sperimentazione didattica e ricerca azione. Ciascun corso prevede n. 25 ore per ciascuna annualità ed è strutturato su due moduli per un totale di n. 50 ore. Ciascun corso può accogliere fino a 25/30 corsisti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Il percorso si articola con incontri in plenaria durante i quali sono messi a punto modelli di lavoro e percorsi didattici che consentano di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla normativa nazionale e internazionale. La restante parte consiste in attività on line in piattaforma accanto ad approfondimenti individuali, sperimentazione didattica e ricerca azione. Ciascun corso prevede n. 25 ore per ciascuna annualità ed è strutturato su due moduli per un totale di n. 50 ore. Ciascun corso può accogliere fino a 25/30 corsisti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Il percorso si articola con incontri in plenaria durante i quali sono messi a punto modelli di lavoro e percorsi didattici che consentano di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla normativa nazionale e internazionale. La restante parte consiste in attività on line in piattaforma accanto ad approfondimenti individuali, sperimentazione didattica e ricerca azione. Ciascun corso prevede n. 25 ore per ciascuna annualità ed è strutturato su due moduli per un totale di n. 50 ore. Ciascun corso può accogliere fino a 25/30 corsisti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il percorso si articola con incontri in plenaria durante i quali sono messi a punto modelli di lavoro e percorsi didattici che consentano di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla normativa nazionale e internazionale. La restante parte consiste in attività on line in piattaforma accanto ad approfondimenti individuali, sperimentazione didattica e ricerca azione. Ciascun corso prevede n. 25 ore per ciascuna annualità ed è strutturato su due moduli per un totale di n. 50 ore. Ciascun corso può accogliere fino a 25/30



corsisti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: MODELLO PEDAGOGICO DADA - DIDATTICHE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Percorso formativo teso a descrivere la valenza pedagogica del modello DADA e Dada Logica nella scuola primaria in vista dell'avvio, dal prossimo anno scolastico, di tale modalità di funzionamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La presente sezione è finalizzata a tracciare un quadro di insieme, all'interno del quale ogni docente potrà valutare le sue competenze, le sue propensioni, le sue disponibilità e quindi le sue esigenze formative. Esso deriva dalla sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio.

I DOCENTI esprimono i propri bisogni individualmente rispondendo ad un questionario e collegialmente partecipando alla redazione e alla valutazione del Piano.

A – PREMESSA

I singoli docenti possono procedere all'analisi delle loro competenze, delle loro attitudini e delle loro propensioni.

Se, da una parte, importa conoscere quali siano le competenze già possedute, dall'altra molto più importante risulta l'esigenza di conoscere quali siano le attitudini, le propensioni, le predilezioni, gli interessi, le motivazioni dei singoli docenti, anche prescindendo dagli specifici ruoli professionali ascriviti, perché la scuola dell'autonomia è la scuola nella quale i docenti possono lavorare anche indipendentemente dalle specifiche discipline loro assegnate, nell'ambito di una flessibilità che può prevedere l'aggregazione più varia delle discipline, la modularità dei raggruppamenti degli alunni anche a classi aperte, la modularità del calendario e degli orari.

Pertanto, l'analisi delle competenze attuali e potenziali dei docenti andrebbe effettuata a tutto campo, prescindendo dai ruoli professionali ascriviti e tenendo presente le possibilità organizzative che la scuola può adottare.

L'analisi (autoanalisi) potrebbe riguardare i bisogni formativi relativi:

*a) alle **competenze disciplinari**, relativamente alle discipline di titolarità, ma anche ad altre discipline, tenendo presente che le competenze disciplinari attengono alla conoscenza dei linguaggi, delle modalità di indagine e dei quadri concettuali (strutture, nuclei concettuali fondanti) delle singole discipline, secondo gli avanzamenti più aggiornati (utile a tal fine può risultare la consulenza delle associazioni professionali delle singole discipline);*

*b) alle **competenze didattiche**, tenendo presente che queste si riferiscono alla capacità di rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni: non solo per gli alunni cosiddetti "normali" o "senza problemi", ma anche per gli alunni svantaggiati o portatori di handicap e comunque con problemi di apprendimento. Le competenze didattiche riguardano le metodologie didattiche (lezione, ricerca, riscoperta, ricostruzione, reinvenzione, Problem solving...), le tecnologie educative (materiali strutturati e non strutturati, audiovisivi, tecnologie multimediali). In particolare, oggi assume rilevante importanza la competenza in ordine all'impiego delle tecnologie educative e didattiche, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali. Le competenze didattiche si fondano su conoscenze di natura pedagogica, metodologico-didattica, psicologica, sociologica, antropologica ecc. Inoltre, le competenze didattiche comportano la padronanza delle problematiche relative alla valutazione, soprattutto alla valutazione formativa (valutare per educare) ed ai suoi strumenti;*



c) alle **competenze relazionali**. Si tratta di una delle competenze che oggi assumono grandissima rilevanza, nel momento in cui:

a. si esce dal chiuso delle classi e delle aule e si lavora in gruppo con i colleghi;

b. alla lezione frontale (unidirezionale) si sostituisce sempre più il lavoro di gruppo e quindi la relazionalità degli alunni tra di loro e con i docenti. La scuola si configura come un vivaio di relazioni umane (Read). Peraltro, si tenga presente che la relazionalità, non solo si accresce nell'ambito della scuola, ma si allarga ai rapporti con i genitori. Acquistano perciò particolare rilievo le problematiche delle relazioni interpersonali, del lavoro di gruppo ecc.;

d) alle **competenza programmatiche ed organizzative**. Mentre nella scuola di ieri tutto era previsto, disciplinato, organizzato (calendari, orari, raggruppamenti degli alunni ecc.), la scuola dell'autonomia è la scuola della flessibilità. Fissati gli obiettivi formativi (ma anche questi hanno un margine di flessibile, in quanto gli obiettivi generali o standard debbono essere integrati dai docenti con obiettivi integrativi ed eventuali obiettivi aggiuntivi, e comunque gli stessi obiettivi generali o standard vanno adeguati alle concrete situazioni scolastiche attraverso opportune compensazioni), i docenti sono liberi di predisporre l'organizzazione educativa e didattica che ritengono più congrua, più funzionale al perseguimento degli obiettivi formativi programmati. Al riguardo, però, è opportuno tenere presente che non si tratta di una discrezionalità arbitraria, ma del responsabile esercizio di un potere discrezionale, perché tutte le modalità organizzative possono essere utilizzate a condizione che risultino funzionali al perseguimento degli obiettivi formativi da parte dei singoli alunni. Ai docenti si richiedono perciò competenze in ordine all'attività programmatica (POF, Programmazione Didattica, moduli didattici, unità didattiche), all'organizzazione dei lavori di gruppo, all'approntamento ed all'utilizzazione dei laboratori didattici ecc. In particolare, si richiede ai docenti una specifica competenza in ordine ai metodi dell'individualizzazione dell'insegnamento".

B – IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Viene periodicamente elaborato dal MIUR in attuazione dell'art. 1 co. 124 e 125 della L. 13/07/2015, n. 107.

Quello attualmente in vigore, emanato il 3 Ottobre 2016 per il triennio 2016 – 2019, prevede per ogni docente: **standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale**.

La Formazione è definita **obbligatoria, permanente e strutturale**.

Vengono, inoltre, individuate le **priorità** nazionali della formazione.

C – IL PIANO DI FORMAZIONE DELL'IC Margherita Hack di Colleferro e dell'AMBITO 14

Il comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR.

- Le Priorità di formazione della scuola per il triennio di riferimento del PTOF saranno individuate attraverso un questionario somministrato ai docenti.

- In considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle suddette Priorità verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.

Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 che, allegato al presente documento in sede di revisione annuale, ne diverrà parte integrante e sostanziale.



D – L 'OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE

L'obbligatorietà si identifica con **l'impegno del docente ad aderire** alle iniziative formative che la scuola o l'Ambito hanno messo in campo o a **"quelle liberamente scelte purché coerenti con il Piano di formazione della scuola"**, nell'ottica dell'**apprendimento continuo**.

Pertanto, la scuola dovrà **"qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione"**.

A questo fine si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili":

- **percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa**, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale;
- **percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali**;
- **percorsi liberamente scelti dal docente**, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- **attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra**, quali:

- formazione sulle lingue e il **CLIL**;
- coinvolgimento in **progetti di rete**;
- particolare responsabilità in **progetti di formazione**;
- ruoli di **tutoraggio per i neoassunti**;
- **animatori digitali e team dell'innovazione**;
- **coordinatori per l'inclusione**;
- ruoli chiave per l'**alternanza scuola-lavoro**.

In ogni caso, sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, **"considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali"**. Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti nelle seguenti fattispecie:

- **formazione a distanza**;
- **sperimentazione didattica documentata**;
- **ricerca/azione**;
- **lavoro in rete**;
- **approfondimento personale e collegiale**;
- **documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola**;
- **progettazione**.



Resta fermo il fatto che per il riconoscimento di tali unità formative, volte a valorizzare le competenze professionali del docente, condotte ad esempio con attività di studio, sia **necessario e fondamentale documentare quanto agito personalmente e portato a conoscenza dell'Istituzione Scolastica.**

Inoltre, nell'ambito delle unità formative dovranno essere debitamente calibrati:

- la quota di formazione in presenza (se prevista), in gruppo e/o individuale;
- il prodotto finale;
- l'eventuale forma di documentazione/rendicontazione dell'attività nonché
- il collegamento fattivo con il piano progettuale della scuola.



Piano di formazione del personale ATA

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

APPROFONDIMENTO LEGGE 104/92

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Anche il Piano di Formazione del personale ATA deriva dalla **sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio**.

Tali bisogni possono essere espressi sia individualmente, rispondendo ad un questionario, che collegialmente in apposite riunioni, coordinate dal DSGA.

Il Piano potrà prevedere la realizzazione sia di **corsi professionalizzanti**, legati alle specificità di ciascun profilo, che di **corsi incentrati sull'acquisizione di competenze programmatiche ed organizzative oltre che relazionali**, anch'esse graduate in relazione ai diversi livelli di responsabilità e di autonomia decisionale dei singoli profili.

Anche per il personale ATA, in considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle Priorità individuate da ciascuna Istituzione Scolastica verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.

Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 che, allegato al presente documento in sede di revisione annuale, ne diverrà parte integrante e sostanziale.